Tesaurus Pauperum

QVI INCOMINCIA IL LIBRO CHIAMATO TESORO DE POVERI COMPILATO ET FACTO PER MAESTRO PIERO SPANO:

IN nomine sancte & indiuidue trinitatis laquale creo tutte le cose: & ciascuna cosa doto di propria uirtute: & dal lequale ogni sapiētia edata e saui & la scientia a saputi: opera comincio sopra le forze mie confidandome dellaiuto di colui si come p noi p istrumento adopa lopere sue tutte la quale mie opera uoglio che sia chiamata thesoro de poueri: assengnando questa opera che e chiamato padre de poueri: nelquale chi aptamēte leggera trouerra leggieri & efficace medicine quasi a tutte infirmitadi mediante quello medico che creo della terra la medicina. Ma conforto & consiglio ileggitor che non dispregi quel che leggiera: & forse non cognoscera laspetie della infirmitade & la natura dello infermo: & studi diligentemente di sapere la natura delle cose: le complexioni: le substantie: & quanto porta la uirtu di ciascuna chosa: che altrimenti il cieco medico caderebbe con linfermo in fossa della morte Et guardi si che non contrasti con la scientia addio datore della scientia: ne che per priego ne per amore non dia ad alcuna persona medicina per la quale lo tempo delle donne o uero lo disertar uengano: o uero che lo impregnar si tolga. Li decti ueramente de phylosophy de quali ce tutta la materia di questo libro prenda come uedesi li originali: poche io ragunādoli di tutti e libri delli antichi phylosophy & maestri & anche delli moderni expimēti & le loro sententie non con picola fatica per le loro parole o uero per altre di piu leggieri inteligentia qui posi. Si che chi hauessi e loro libri p̄sēte nō trouerebe altro ch̄ q̄ sia posto & po p la gratia di Iesu xp̄o sōmo medico loq̄le secōdo ch̄ uole sana

tutte le nostre infermita& e capo di tutti efedeli. Comincião in primadalla infermita del capo discendēdo insino apiedi. E prima diciamo della infermita de capelli che tal uolta caggiono & taluolta si rodano & tal uolta mutano il colore.

De capelli che caggiono.

Cap. primo.

f A lisciua della cenere dello sterco dl colōbo &lauāe il capo.

Item lefrondi della quercia & la sua corteccia dimezo cioe illegno bianco che e in mezo tra la corteccia di fuori el midollo quoci nellaqua e lauane il capo.

Anco le nocelle peste colla sungia de lorso fa nascere li capeli potentemente & in grande abundantia:

Anco la cocitura della radice della malua lauādone locapo incontanente fa cadere la forfora del capo.

Anco la cenere delle rane picole arse sana la lopicia:

Item la cenere dello sterco della capra ungine il capo col lolio comune multiplica li capelli.

La cocitura della corteccia mezana dellolmo lauandone spesso il capo fa quello medesimo:

Anco lassenzo legatoui tosto guarisce il capo.

Item lo prezemol bollito con aqua sangue di porco & uin bianco & poi lo cola per panno in aqua freda & piglia il grasso che rimane agalla & cōfectala cō torlo duouo cotto & cō mastice & cō uino & ūgi il capo cō questa ūctiōe fa nascere icapeli Quiui doue ungerai con mele crudo & porrai la cenere della lucertola uerde arsa fa nascere icapelli:

Item lo sangue della testugie terena unto genera capelli e sana la lepra & quel medesimo fa lo scudo arso.

Itē ardi lo pane dorzo & sale & sieno cocte īsieme &mescola cō sūgia dorso & ungi doue ti par & nascerāno capelli i abūdātia.

Item la cenere dunghie di capra confecta con la pece guarisce la lopicia.
Item laua il capo con lorina del cane & non lascera uenire lhomo caluo.
Item fa lasciua della cenere dellelera di bucciata & laua il capo una uolta fa icapegli biondi per mesi due:
Item olio doue sieno cocte cantaride ungine di secca la coteña doue si pone poi ui poni queste cose. Olio duoua condite con sungia dorso: cenere della spina dellasino cenere di ceruio uétre di lepre arostito laudano cenere di bruotano arso cape uenere noce e nocelle arostite olio di rafano bache dorbache.
Item la lucertola uerde & le mignate si cófectino con olio dorbachę ungine doue uoi nascano e capelli.
Item ardi la pelle del capo della uolpe colle labre ela lucertola uerde séza capo bolli fortemête un di nello olio & ũgi có deto olio & poi ui põi sula ꝑdicta poluere doue uoi nascão e capelli.
Anche lo euforbio postoui suso mirabilmente uale.
Item quel medesimo fa la cenere dello sterco della capra & delle sue unghie.
Item ardi la testugine uiua in su le uite & fanne poluere con once tre dallume & altretanto dimidolla di corno di ceruio & uino & ungine illuogo caluo.
Anco quel medesimo dellape con olio ungendosene.

Acio che li capegli non naschino mai. Ca. II.

u Ngi lo luogo donde litrai con sangue di pipistrello o uero con sangue diranochio uerde.
Item gõma dellelera & oua di formiche & aceto orpiméto confecta insieme & quiui doue ungerai non nascera mai capeli.
Item togli ságue di pipistrello sugho di seme di iusquiamo oua di formiche papauero nero ana pesta queste cose & fanne maf

sa col sangue del pipistrello sono prouate.
Item le mignatte dellago trito con forte aceto ui poni.
Item lo impiastro della cenere detorsi de cauoli con aceto.
Anco lo sugo della cicuta mischiato con acqua si ponga sopra lo pelato.
Item gomma dellelera & orpimento oua di formiche & aceto confecte insieme ha uirtu di non nascer epeli.
Anco lhomo che si bagna in bagno ponendoui la poluere della rana uerde arsa tutti li peli caggino.
Anco la farina de lupini fa cadere tutti li peli doue si pone & nõ lascia mai rinascere alcun pelo.
Item la farina della faua con lorina de fanciulli uergini nõ lassa mai rinascere li capegli doue si pone
Anco queste cosse non lasciano rinascere epeli. Oppio iusquia mo mucilago psili sangue di rana dellago testugie dacqua san gue dipipistrello olio nel quale sia cocta la lucertola minore biaccha piombo litargirio poluere dostrea & di margarite.

A guarire delle Pustole del Capo. Ca. iiii.

Auisi spesso el capo nello aceto nel quale sia cocta la camamilla nesuna cosa ue migliore.
Anco lo nasturcio trito colla sungia delloca sana tosto la ras-chia doue si pone.
Item le frondi delle uiole trite & mischiate col mele sana.
Anco la cocitura de ceci toglie ogni scabbia di capo come dal-tremembra.
Item la radice del pan porcino si quoci nel lacqua & di quella acqua si laui larraschia poi siongia con olio doue sia cocta ler-ba predicta & sana perfectamente.
Anco laceto nel quale sia cocto & bollito lo tartaro ungendõe la rascia essendo prima ben necta sana.
Iem lirami del fico uerde& le frondi pestale bene con lacqua se

larafchia e noua: & fe e uecchia cuoci con laceto infino che fi faci come midolla & ungine larafchia.
Ité la mandola amara fe la pefti con lacqua calda & faciafi cõe unguento & radifi il capo ungendone guarifce larafchia.
Item la radice denula campana le frondi & erami del ficho mã dole amare ben trite con olio & aceto forte poi ui giungi ce-nere di radice di cauoli capi dagli litargirio argento uiuo bia cha & fal comune & mifchia infieme & poi necta illuogo con aceto & con urina ponui fufo & fanera.
Item lo litargirio poluerizato cõfecto con olio & aceto pofto in fu larafchia mondifica mirabelmente.
Item la poluere della radice del titimaglio afinino cõ acqua fre da pofto fufo molto gioua.
Item togli la galla perforata fele di toro mandola amara quoci infino a fpeffitae & ungi il capo.
Item confecta la farina del feme di finochio col uino & con la menta & ungine il capo & tofto fana.
Item il feme della ftafifagria bollita ĩ acqua & con decta acqua diftempera buona quantita dacqua di tartaro & con quella ac qua fi laui due o tre uolte & tofto guarira.
Item laffentio pefto poftoui fufo fana tofto.
Item a quello medefimo ual efficacemente. Togli pece nauale fquagliata per una nocte in aceto forte. Et la matina ui poni olio di noce orpimento carboni di quercia & rimefta bene ĩfie me aggiungendoui alquanto argento uiuo & tartaro & unga-fi il capo rafo ben necto & e cofa optima.
Item la radice denula campana bollita con forte aceto colafi & conl a colatura fi laui il capo & radice non cocte pefte cõ fun-gia di porco aggungendoui alquanto argento uiuo & tartaro ungendofene guarifce.

Item a ogni scabbia pesta le foglie di rafano cõ olio o uero sun gia di porco:
Item mischia la calcina uiua ne lacqua torbida con olio & sungia di porco.
Alle Pustole delle coscie quoci il seuo di becco in pignatto sopra il fuoco giungendoui colofonia incenso myrra mastice litargirio ponendoui suso a modo dunguẽto o uero impiastro.
Item lascabbiosa trita con la sungia leua la flemma salsa che fa la scabbia o uero rogna.
Item purghinsi le pustole col uino o uero con lorina ĩ sino che isanguini: poi ui poni poluere di tartaro sana efficacemente.
Item medicina a ogni scabbia & serpigine. Togli litargirio tartaro & aceto confectali tutta nocte & poi la matina poste in sul fuoco con olio di noce quando fieno bene confectate ungine douo uoi.
Item prendi sterco dasino sterco di colõbo sterco di porco & di bue & tartaro ana poluereza queste cose & necta il luogo con orina & cõ aceto insino che neschi sangue & poi ui poni decta cenere.
Item la poluere del formicaio mischiata con olio sana la scabbia ellaraschia ungendosi al sole
Anco la cenere della quercia gittauasi suso sana potentemente.
Anco trita insieme la sungia uechia cõ la celidonia & crusca: & ungine il luogo spesso auẽdo ĩ prima pelato & e optima cosa.
Anco dram. i. di allume & dram. ii. di sale fa dissoluere nel aceto ungendose guarisce.
Item laqua di cocitura di frondi di noce sana la lopitia: & altre passioni di capo: & fa allungare: & crescere li capeli in abundantia.
Anco la rana uerde arouersciata & legata sana efficacemente.

Item alla tigna poni sopra tutto il capo elebro biãcho trito cõ sungia.
Ité impiastraui suso il figato di porco crudo & caldo & fia guarito.
Item la limatura del corno del ceruio data a bere non lassa hauere lendini ne pedochi: & meglio fa ungendosi.
Item uccidonsi li lendini con tutte chose che sieno amare mondificatiue & consumptiue.
Item stafizagra nitro orpimento trite con olio o uero con aceto forte uccideno epidochi.
Anco quel medesimo fa laqua salsa con crusca trita.
Item storace & mignatte ardino insieme meschiandosi con sangue di porco & ungasi il capo non lascera uiuere li lendini ne li uermi ne le cimice ne le pulce.
Item accio che fughino li pelicelli ungi il capo di sugh o di ruta o uero con aqua di lupini.
Ité acioche lecimici fughino spargi p casa aqua di sãctoreggia & di sambuco: & quel medesimo fa la cocitura dello assentio.

A sanare il Litargico. Capitulo.iiii.

t Ogli ruta & sisimbrio.i.mẽtastro con aceto fortissimo & metti alle nare del naso e cosa optima.
Item li capelli propri arsi confectinsi con aceto forte & con un poco di pece & pongasi alle nare & potẽtemente isuegliano.
Item il polmone del porco posto alle nare mirabilmẽte gioua.
Item lo fumo del galbano & del corno del ceruo riceuto per le nare mirabilmente gioua sopra laltre medicine.
Item il sugho della testuggine ungine la fronte gioua assai.
Item lo beueraggio dello anacardo e propria medicina a questa infermita.

Item poni sotto il capezale del lecto o uero nel lecto gliochi el chore & la lingua delrasignolo & non dormira insino che ui giacera:& chi beuesse queste cose non dormirebbe mai.
Item dalli a bere anacardi col uino & dormira subito:
Irem mischia con sugho di lattuga oppio seme di iusquiamo & di lattuga con zuchero & fanne impiastro sopra la fronte.
Item il zafferano prouoca il somno.
Item togli il zafferano mandragora & storace & agiungiui del loppio tritali bene:& spoluerezane in sul capo & incontinente dormira.
Item trita loppio mandragora orpimento ana & poni insul capo raso:& se tu lo uoi isueghiare põgali alle nare forte aceto.

Contra alla Doglia del Capo.
Capitulo:v.

t Ogli sugo dellelera bianca cioe terresta & messa nelle nari purga optimamente il capo:& mitiga il dolore. Et lo sugo dellelera nera purga il putredine delle nare.
Anco questo experimento gioua in ogni cagione. Togli mastice pyretro senape nasturcia nigella stafezagria eleboro cenamo giengiauero ana. Tritinsi sottilmenre & mettansi in una sacchetta piccola di panno lino la quale tengha lo infermo in bocca adigiuno & mastichila & non inghiotisca alcuna cosa: ma sputi & quando hara facto cosi un pezo lauisi la bocca cõ uino caldo mischiato cõ mele:& e optia & prouata medicia.
Item la deredana medicina e lo cauterio nel cipresso.
Item & cõtra reuma per fredda cagione togli calamento o uer serpillo posto caldo insul capo gioua molto.
Item togli faua dibucciata cocta impiastrata toglie il dolore del capo.
Anco lo soffumicar col uino nel quale sia cocto lorometri nõ to

glie la doglia del capo con grande efficacia.
Ancora trita lo sterco del colombo senape & mentastro seme di
di ruta scaldale & polle in capo molto secca lareuma in uechia
ta & toglie uia la doglia.
Ancora scalda in uno panno spesso lo sale & laneto & pongasi
in capo: molto consuma larema.
Anco la poluere del cubebe & delli maci si confectino con lau
dano storace & olibano & facciasi in pomo: ilquale téga spes
so al naso & facciane sufumicamento: & faccine uno stoppino
che lo tégha nelle nare del naso o uero ne faccia chapelo mol
to gioua: conforta il cerebro: & retiene gli superchi homori.
Anco mastici & tenga in bocca mace & cubebe.
Anco lo seme della dragontea mangiato caccia la doglia di ca
po picola & grande.
Anco il sugo della portulaca ungendone la fronte toglie la do
glia & lardore di capo.
Anco metti nelle nare mele con sugo di porri caccia la grandis
sima doglia del capo.
Anco lo sugo de cauoli ungine purga optimamente la testa.
Ité la corona di uerbéa posta i capo toglie ogni doglia di testa.
Anco la cedula trita con olio rosato uechio gioua molto: alla
doglia di capo.
Item si fomenti il capo colla cocitura del trefoglio & pci in pia
stri lerba alle tempie & alla fronte toglie la uertigine.
Item la midolla del pane pesta con sugo di coriandro toglie
ogni doglia di capo.
Anco il sugo della cipolla tirata per il naso purga il capo.
Anco traendo sangue della uena della fronte guarisce m
infermita di capo.
Item il seme del psilio o uero a sua muscelagie ungédesene la

fronte caccia in contenente la doglia e prouata.
Anco una donna che longo tempo ebbe doglia di testa ungen-
dosi la fronte & le tempie cō dialtea in cōtenente fu guarita.
Item liactriplici trite & impiastrati con lorina dello infermo
toglie la doglia di capo: & quello fa larnaglosa.
Anco lo pectine del corno del becco: cioe se e lo corno rito to-
glie la doglia dellato ricto: se e il corno dellato manco toglie
la doglia dellato manco.
Item le foglie della betonica impiastrate mirabilmente miti-
ga la doglia della fronte & de gliochi.
Anco lo serpillo trito & cocto nello aceto & cōfectato cō olio
rosato posto insul capo toglie la doglia.
Itē assentio ruta hellera terrestra si confectino con albume duo
uo & cō mele & impiastrate il capo toglie la doglia del capo.
Item lo seme daneto si cuoca in olio & di quello olio se ungi la
fronte elle tempie toglie il dolore del capo.
Anco quoci il pulegio con olio & ungine la fronte stando al
sole & mectasi secte uolte balsimo nellorechio per certo sara
sanato.
Anco sugo dellelera terrestre aneto & olio mescolati & poi li
poni in capo con bambagio o uero lana.
Item mescola insieme sugo dellelera terrestre per terza parte,
olio per due parte & mettine nelli orechie.
Lo simil fa lo pulegio tenuto la nocte sotto lorechie.
Anco tenga in capo corona dellarbero chiamato correa & gua
rira tosto.
Anco trita il uischio che nasce negli arbori & legalo alla frōte.
Item sungia con suco dellelera mischiato con lardo uechio gua
risce.
Item se la doglia e piu dalluna parte trita agli cō trenta grani
di pepi & ungine la doglia sarai sano.

Item lo ſuco di porri tirato per le nari quando ſiua allecto.
Item bolli la betonica acrimonia pulegio origamo & dela coci-
tura lauiſi il capo & dellerba.
Anco ruta ſale & mele miſchiate inſieme ungi il capo.
Anco il ſuco del meliloto poſtoui ſu ſceme il dolore.
Optimo impiaſtro Oppio zaferano ana. drame. ii. roſe dram
iiii. diſtempera con ſapa & impiaſtraui ſuſo.
Sperimẽto prouato incenſo ſterco di colombo farina di grano
ana. diſtempera con albnme duouo & poni in ſulla doglia &
ſe la doglia e inſulla fronte metti ſopra il cipreſſo & ſanera.

Contro al non Dormire. Ca. vi.

f A ſoppoſta dopio & olio uiolato e buon remedio.
Item oppio mandragora ſeme di papauero nero & ſeme di iuſ-
quiamo trita & confecta con ſuco di morella & di iuſquiamo
& doglio uiolato & ungi la fronte.
Anco ſe la doglia e troppo grande togli oppio canfora ana. po
ni nelle orechie o uero nel naſo.
Item meti nelli orechi o uero nel naſo olio uiolato con lacte &
e coſa optima.
Anco le cubbe trite con aqua roſa poſta in capo ſana.
Anco la medicina di tamerindi non ha pari.
Lo ſugo della radice della celidõia meſſo nelle nare purga mol
to la teſta.
Itẽ lo ſeme della ſenape ſcaldato ĩſul teſto poſto inſul pãno lo
dolor del capo togli & metali cautãente poche arde la cotẽna.
Item lo ſugo della celidonia cocta in uino riceuuta per bocca.
& gorgazato ſpeſſo purga il capo.
Poluere del pepe nero helebro bianco euforbio caſtoro metti
nelle nari eſſendo ĩ prima digeſta la materia conſtuſa di cocitu
ra di nepitella & ruta & purga la teſta optimamente & ſcalda.

Item lo sugo del pan porcino mischiato col mele messo nelle nare e optima cosa da purgare il capo.
Anco laloe trito con aceto & olio rosato ungine la fronte toglie la doglia della testa.
Anco lo capo purgio facto con olio fistine toglie la doglia del capo & dimagrana.
Anco la radice del titimaglio ngresto cẽto con assenttio & lebbio & olio & sungia & della substantia sua fanne impiastro.
Quando la doglia e uechia non ce medicina pari allo ipiastro del senape cioe. Togli gõma ruta agresta buccia di storace radice di capperi squilla eufo. bio ana .t. itale con uino odorifero e prouata.
Anco siseleos gioua molto alla doglia di capo.
Anco trita & distẽpera aloe cõ olio & cõ aceto ungi la fronte.
Auco toglia linse mo due pillole come faua di aloe & sugo d cauoli & mai uon harai doglia di capo.

A guarire Della epilensia cioe male caduco. Ca. vii.

t Ogli lo corno poluerizato & beuilo.
El celabro della uolpe dato spesso a fanciulli fa che mai non sia epilentico.
Li testicoli del porco saluaticho o uero d̃l uerro presi col uino sana questi che caggiono.
Item lo fiele de lorso preso con aqua calda sana.
Anco il lacte della giumenta spesso beuuto sana quelli che caggiono.
Lo polmone del becco arostito sana molto: & anco il simile fa il polmone & li testicoli dati a bere.
Anco lo polmone dello auoltoio dato col sangue a bere noue giorni guarisce.
Anco la poluere del castoro opponaco antimonio & sangue di

dragone dato inqual lunque modo guarisce & uno antico epi lentico fue cosi guarito.

Anco betonica acrimonia pulegio serpillo. bollino insieme & lauasi il apo con la cocitura lerbe facci impiastro & dorma;

Item pesta la ruta & giungiui del mele & ungine la fronte.

Antimonio solo bere con aqua benedecta guarisce.

Et quel medesimo fa lantimonio col castoro.

Anco loua della cornachia gioua molto.

Anco lo coagolo della lepore guarisce.

Item lo pollitrico pesto dato col pater nostro uale.

Item ardi ossa dhomo & fanne poluere & maxime quello dello spino dato allo epilentico sana lhomo se sia dosso poroso & se sia del pie sana la femina.

Anco la prieta rossa che si truoua nel uentriglio de rondini san na chi laporta adosso.

Anco nel principio della infermita apri lauena nelle orechie si che molto sangue nescha & di quel sangue si dia alinfermo uno beueragio tepido & guarira.

Anco lo sterco della cicognia dato a bere con acqua e optima medicina.

Anco el sugo di cinque foglie dato a bere. xxx. di sana.

Anco insino che lo infermo hara adosso lastriologia cioe la frō de col grāelo rosso dētro cōe ciriegia nō li tochera la īfermita:

Item la carne del lupo mangiata guarisce li fantastichi.

Anco mangi il cuore del lupo & anco se parte ne beue.

Anco hauendo cinta la correggia di lupo uale.

Anco la cenere della talpa arsa ī una pignata roza sigillata da tone abere guarisce.

Anco ardi la bellula & la rondine & la poluere da a dere effica cemente sana.

Item lo sugo de sanali rossi & mele ana dramme tre cun chiar

in una uolta & guarira.
Item dalli la cocitura della cicuta & e optima medicina.
Anco li peli duno cane biãco sẽza alcũ nero posti al collo sana.
Anco una meza lipra del sangue del tempo dele done secato & spoluerizato e cosa optima.
Itẽ lo sangue dello agnello bianco immaculato senza macchia e rimedio.
Item la poluere del polmone di rubio e sommo rimedio alla infermita decta.
Anco lo sugho della herba paralissis dato per noue giorni sana.
Item lo sangue della bellula seruato in aceto & dato a bere sana perfectamente.
Anco la radice della betonica brionia trita & legata in torno al collo sana lo spasimo & simil cose.
Item la carne del porco ouero di troia scrofa che naschie solo nel primo parto sana lo epylentico.
Item se gli darai la mita del bellico del rizo marino col mele subito megliorera.
Itẽ blacce bisantie suffũigate o uero beuute cura lo epylentico
Item lo sangue di lepore cõfecto cõ specie odorifere o uero cõ miliosolis factone una torta & mangiatone sana perfectamente.
Item il figato dellasino arrostito & mangiato molto uale.
Item lherba lingua passerina beuutola sana.
Anco la poluere delle unghia del asino arsa data guarisce.
Item pilatro legato al collo o uero posto alle nari uale.
Item quando lo epilentico cade uccidi un cane & dagli lo fiele caldo & guarira.
Item prima quando uedi lo epilentico cadere pisci nel suo calzare & dalli abere lalauatura.

le nare lo fauſcire.

Item la pietra chiamata diaſpro portata & acoſtata doue eſcie il ſangue ſi lo ritiene.

Itē la cenere facta di radice & foglie di ruta meſſa nele nare mirabilmente ſtringe.

Item ſteſſo che neſce ardaſi & dela ſua poluere mettaſſi nele nare riſtringe potentemente il ſangue & riſaldale ferite.

Item ſe il ſangue neſce delle nari manco poni una uentoſa ſopra la milza & ſe neſce della rita ponla figato & alle femine alle poppe ſimelmente.

Ancho alle femine ſi ponga ſopra la popa che e diuerſo le nare donde neſce il ſangue la ſtoppa bagnata con albume duouo & di ſugo di morella. ⸗duouo & di preſente giouera.

Item impiaſtraui li coglioni di terra arzilla daceto di albume⸗

Item giacia ariuerſo tutto nudo:& diſtilla inſul uiſo aqua freda con aceto & e coſa ſecreta & certa.

Item ſe li peli della lepre ſi bagnano i acqua & aceto poſti nel naſo e coſa mirabille. ⸗co che arroſtito gioua piu.

Item lo ſterco della uacha poſtoui ſuſo toſto ſtringe ma io di⸗

Anco cenerē dl corno d uaccha poſtui dētro toſto ritine il ſāgue

Anco la poluere datramen o poſta in ſulla ferita con cenere di ſalcio ſtringe il ſangue & ſana le ferite.

Anco la cenere della rana arſa in una pē ola ben ſugellata ritiene ogni uſcire di ſangue etiamdio di ferita & ſa da tutte le uene & arteriera & ſana larſione.

Item il ſangue di pernice & di tortola & colombo ſimelmente ſtringe il ſangue che eſce delle ferite.

Anco loria dlomo īpiaſtrata cō la cenerē dla uite ritene il ſāgue

Anco la cenere del feltro arſo con la poluere dello incenſo biāco & maſtice poſtaui dentro con ſoffio ſana efficacemente

& stagna lo sangue.
Anco mastica la radice dellortica tanto che la possi inghiotire & senza dubbio ristringe il sangue.
Anco mastica la prouinca & ristringera il sangue & se la terria in bocca non potra fare uscire il sangue.
Item la raditura del paiuolo o uero della padella confecta con sugo dortica & messo nelle nare incontinēte ritiene il sangue.
Item lo gipso arso & trito con peli di lepre & impiastrato con al bume duouo tiene il sangue etiam dellarterie.
Item lerba cardella trita & posta in sula mascella o uero mame le ritiene il sangue douuque escie: questa a il fusto quadro: & cauato le foglie alquanto spinose & molli & quando si rompe fa molto lacte.
Ancho lo sugo fresco del porco saluatico e spetiale rimedio cō tra alluscire del sangue del naso.
Anco lo sugo dello sterco dasino messo nelle nari o uero nele fe rite ritiene lo sangue etiamdio della uena arteria.
Item lo cinque foglio beuto o uero fregatoui ristringe.
Item la cenere delle penne de gallina postoui con soffio ristrin ge il sangue.

Cōtra la Parlasia della Lingua. Capitulo.xvii

[S]E la lingua subitamente per lo fredo si storcessi fa gar garissimo di uino di chocitura di saluia ruta piretro & aglio gioua molto.
Item poni sotto la lingua corali pillole togli castoro piretro ra dice di pionia & confectale con triaca magna & molto uale.
Item ungi di fuori con olio di ginepro o uero di marziaro ana mescolati con castoro & piretro uale in ogni parlasia per fre da caggione.
Item ruca piretro saluia senapa cennamo & sale bollino nello lio insino al mezo & ungasene.

Item se il nerbo morto se impedise fa sopra il cipresso onde na
scie impiastro cū pece cera olio sungia dorso sterco di colom
bo calcina uiua sterco dhuomo eastoro & piretro :& se il ma
le sia al nerbo sensitiuo poni limpiastro dirieto del capo:per
che di quiui nascie & non sopra lo membro malato.

Anco se la ligua enfia menaui p suso il zafiro & cacia lēfiatura

Anco se lugola cadessi troppo toggasi sangue & poi faccia gar
garisino con acqua & con aceto doue siano cocte balaustie cā
fora & ghiande & simile chose.

Itē fa poluer di pepe dacazia:& poni i su lugola col dito groso

Item empi un mezo guscio di noce pepe ghalbano opponaco
caldo & queste cose poni alla fontanella del collo & leuara lu
ghola & laltra meta o uero il guscio douo pieo delle decte co
se porrai dinanzi la fronte essendo il capo raso.

Ancho confecta gomma di ruta seme di senape icenso pepe op
poponaco galbano queste cose giouano al morbo cronico.

Item lo cauterio con oro e sommo & ultimo rimedio.

Item la cenere del cauolo posta calda sotto lughola leuala di
seccando lhomore.

Contra lo Male della Squinantia.
Capitulo.xviiii

i N prima fa trare molto sāgue della uena della testa:poi
usi li gargarissimi ripercossoui dentro & fori usi euapo
ratiui acio ohe la materia uapori fori si come sugo di
solatro che ha le granel la rosse o uero mōrella. la quale si tro
ua nemonti :neboschi & siepe:nel quale sugo sieno bollite lē
tichie o uero aceto & mele con cocitura di bal austia acatia &
ypoquistidos.

Item lo sterco del cane se lo getti nella golla per una penna sof
fiandoui & factone impiastro mirabilmente gioua.

Anco trita le cipolle del giglio fico & formento & distempera queste cose cō lacte di troia scrofa: il quale cocto & gargariza to rompe la postema:

Itē le lumache grāde che se trouano īsu glialbori ipiastrate ua gliono sopra tutte le cose a rōpere & amacurare lasquinantia.

Anco quoci lysopo nello aceto & fano gargarismo disensia lu gola maximamente se e del suo fiore si fa poluere: laquale col dito siponga sotto lugola.

Anco la uētosa posta īsul capo essēdo raso tira lugola a se & le-

Anco a uno che nō po tener lo capo saldo: fali ūo sachet -uala to aperto acoprire tutto il capo pieno di sale & miglio trito i- sieme: & quando e pieno īpōgalo & metilo insul testo caldo & sbroffalo ben di uino & cosi caldo ponelo insnl capo & gua-- rirai.

Itē fa poluere di farina di siligine & īghiottila cō aceto di coci- tura di ruta: sigli ritornera la fauella & e di mirabile effecto.

Anco la cenere della radice dello aneto diferide & asciuga lu- gola enfiata.

Item bolli ī uino la radice di celidonia & di quel uino fa garga rismo asciuga lugola & purga la testa.

Item diamorō aceto: mele & mischiati: & caldi gargarizati in contanente asciuga luugola & asciuga a reuma. Niccolao di ce che diamaron adiuta a ogni chosa.

Ancho la radice del cauolo scauata & posta al collo prima che tochi terra toglie ogni infirmita della ughola.

Item lo ipiastro dello sterco di cane et dhuomo et fiele di toro gioua molto.

Itē lo gargarismo di cocitura di fichi et di sterco di cane apre tosto la posta.

Item quelli che lhanno prouato che la uerbena trita et impia- strata calda guarisce lasqnamantia.

Item Diascorides dice che la uerbena legata sopra lenfiatione si lapre & sparge.

Itẽ lo fiore oculibouis mãgiato nõ lascia mai nascere squiãza.

Item la terra del nido dele rondine impiastrate cacia lenfiatiõe della gola & delle poppe.

Anco la balaustia & canfora poluerizata postoui suso sono bona medicina a sospendere lugola.

Item la galla col sale armoniaco e buona medicina.

Item questo e prouato togli rose libre meza sugo di barbeyrcina. drã iiii. & cuoci cõ mele o uero cõ uĩo & fa gargarismo.

Anco alla squinantia pericolosa ardi le rondine uechie in una pentola roza & mischia la poluere con mele & ungi dẽtro ne la gola con penna.

Anco quando intorno al collo nasce quasi come uno nerbo: il quale ua tosto alla gola. & affoga lhomo & nasce dirieto: & fa due code & quando sono congiunte e morto lhuomo: Togli contra a questo sterco di cane ben bianco & secco & tritta & metilo in una pentola noua & fa bollire con uino forte isino che torni sodo: & pongasi in sul collo caldo & traggasi alinfermo sangue di sotto la lingua & tosto guarisce.

Item nel pericolo cauasi sangue con le uentose tra le spalle: & minuira molto la materia & tirera di sotto.

Anco inuolgi tutta la gola in lana sucida bagnata con cocitura di hysopo & olio doliue.

Anco in cagione freda bolli in uino forte marziaton grippa & dialtea & bagnaui la stoppa: & polla intorno al collo si maturera & fara diaforesim.

Anco bagna nel sangue dl topo un filo di seta: & questo filo inghiotta lo infermo et molto gioua.

Anco lo sterco del cane che mangi pure ossa gargarizato et im

pistrato di fuori molto gioua.
Anco quello medesimo fa lo sterco del fanciulo. (nantici.
Anco lo sterco delhomo secco cofectato col mele sana lisqui-
Anco lo impiastro di sterco dhomo con formento: & uischio darbori et cenere di thimo arso et grasso di choniglio matura: & trahe fuori: & rompe la postema.
Item guardati che non usi fuori cose ripercossiue ma cose disso lutiue atratiue et maturatiue: & e dentro non usare cose disso lutiue: & nel crescimento usa tale uolta se dissolutiue: & tale uolta ripercussiue.
Item la scabbiosa gargarizata beuta & impiastrata sana lasqui nantia disperata & e prouatissimo.
Item apri la boca & mettiui un bastone: acio non si chiuda: et auisa illugho doue e la postema: & rompi con legno che hab- bi la puncta acuta: & niuna cosa e piu efficacie.
Item a sospendere luugola lega in un panno sale caldissimo: & poni insula fontanella del collo gioua.
Ite alle poppe enfiate mettiui suso latuge tiepide cote nelolio.

Contra la Malatia dicta Sincopim. Capitulo. xviii.

Voci la gallina in una pentola bene curata insino che le q due parte dellacqua si consummi: poi la caua: & chossi fumante ponla alle nare dello infermo & dagli il brodo a bere: ancora fia meglio se con la gallina poni cose conforta tiue si come mace cubebe ozimo ancos maiurana picola af- farano et simili cose.
Item illacte caldo gioua assai.
Item usa questo lactouario: togli limatura delloro dra. i. mar- gharite dram. i. mace dram. ii. chubebe spodii rasura dauorio et osso del corno di ceruio seta arsa ozimo anchos ana dram. ii. fiore di rasmerio o uero fiore di rosa cana corallo biaco et

rosso ana dram.ii.garofani dram.i.zuchero libre una mosca do ambra.ana.dram.i. mirabilmente conforta in ogni spetie di sincopi.

Ité sel sia p sudore o p troppo caldo dagli il zuchero rosato con acqua fresca:& gittagli per lo uiso acqua rosata molto gioua.

Item lo corallo conforta molto il cuore.

Cõtra Reũa Cataro Tosse & Malatie di Pecto.Capitulo .xix.

t Ogli gomma di ceragie:& dissoluila in uino:& dane a bere lenifica lo pecto.

Item nocciuole arrostite & trite date con sapa:guarisce lantichissima tossa.

Item contra allo catarro anticho & ulcerotione di polmone fa impiastro con seme di senape & di cera & raso il capo ponelo sopra rompe la pele & secca la rema.

Item sorbache dalloro bollino nellacqua.& riceuiil fumo per le nare & orechie secca la rema fredda.

Item fa una stufa quando uai a dormire di laudano & olibano messo insulla bracia:nesuna cosa secca conforta meglio il celabro & secca la rema.

Ité p purgare il pecto:togli tnta abruotio pulegio mẽta & appio fãne chiarea cõ uino & dãne quando ua alecto adigiuno.

Item a tossa seca togli la radice ungula cauallina & partila per mezo & ponila sopra uno testo caldo & linfermo bene coperto riceua il fummo per la bocca insino che bene sudi:& tosto guarira se spesso lo usera.

Anco la tossa fredda & humida li gioua in uino di cocitura di hysopo con fichi sechi.

Anco bollino le cime di brancha orsina cõ uino biancho & dissolui il sangue draconis:& danne a bere.

Anco assafetida data sorbire cõ luouó qnando uai a dormire gioua alla tossa per homori freddi & uiscosi & cura liasmatici.

Anco la stua di cenere di querce disolue li homori superchi.
Item a dolori & storsioni di uentre che hanno li disinterici. To gli la crusca & mettila nella saccheta & fa bollire nel uino:& poi sopra la doglia & incontinente guarisce.

Contra il Male di Tenasmone cioe di Pondi. Capitulo.xx.

Rita la ruta bollita & poni sopra illuogo sana.
Item quoci lotasso barbasso in acqua:& fanne fomẽto & impiastraui suso & e cosa prouata.
Item lo formentar di trementina posta insu carboni ana.
Item quoci la buccia dimelagrane in uino dolce:& la radice di frassino & dalli quel uino & molto gioua.
Anco togli olybano dram.i.ameos.dram.ii.opio dram.v.zaf ferano dram.iiii confice con mele:& fanne soppposta questa e cosa secreta:& niuna e piu efficace.
Anco poni insulla brace comino anici aneti & colofonia:& lo infermo riceua il fummo per postione.
Item trita laneto & ponui sopra uno saccheto:& e prouata.
Item bagna la bambagia uecchia in cocitura daneto & lasciala asciugare poi ne forba lo postione.
Itẽ lo fomẽtar di sarcorella posta in sulla brace sana il tenasmõ.
Itẽ ungi li reni & tutto la spina & di sotto di mele tiepido & get taui sopra poluere di colofonia seme pulegio ysopo origano & lega con fascia.
Item poni in sulla bracia una pingna uota in terra & quãdo e ap presa gittaui su poluere di colofonia & daneto & riceui il fum mo per di sotto gioua efficacemente.

Ad uccidere di Bachi o uero Lumbrichi o uero contra Male de Vermini. Capitulo xxi.

A allo infermo abere adigiuno lacte puro per tre o quatro uolte & la matia del quito di dagli a bere agli triti con aceto tiepido.

Item poni insu lo stomaco impiastro di foglie di pesco o di porri & lo infermo segha in lacte tiepido o in acqua di mele incõtanente li lumbrichi fugiranno dello amaro & uerãno alla dolceza dello lacte

Anco lo seme de cauoli beuto uccide tutti li bacchi.

Anco larnaglosa trita et impiastrata al bellico o uero beuta caccia e bachi.

Item in uino dolce o uero in dolciato con mele o zuchero quoci le bucce de miligrani & radici di frassino: & dagli di questo uino a bere adigiuno: uccide li lombrichi.

Itẽ radici di grãigna segala lupini & fa bollir isieme & da a be- re

Itẽ quoci i acq̃ astargia & beua la cocitura & e sõmo riedio.

Item lactuario perfecto. Togli dictamo seme di cardo sancto seme di cauoli astaregia poluereza con tanto mele che basti & un poco di zafferano.

Anco lo seme bassilico di menta beuto con lacte di capra uccide elumbrichi.

Item limatura di corno di ceruio beuto uccide:

Anco ungi il bellico con olio di mandola amara con olio di nocioli del pesco & morrano.

Item ungi lo postione dẽtro & di fuori di mele & lacte mischiati insieme o uero bagni la bambagia: & fanne soppósta incontanente scenderanno alla dolceza.

Ancho fa supposta duno pezo di pennito infuso insieme cõ mele o lacte incontinente scenderano: maxime se p bocca piglie ra cose amare.

Anco se e lombrichi fanno male alla boca dello stomaco tiene a digiuno in bocca faumele: si monteranno elombrichi: & uscirano per bocca & e prouato.

Anco agarico mangiato a digiuno uccide euermini.

Item sumac dissoluto in acqua & beuto e mirabil cosa:

Anco agarico mangiato a digiuno uccide euermini.
Item ſumac diſſoluto in acqua & beuto e mirabil coſa.
Item luto ſigillato & ypoquiſtidos dato con uino e optima.
Anco ſeme di portulaca dato a bere.
Anco ſeme dappio dato a bere uccide ogni uermo.
Anco acatia beuta con acqua delle buccie di melagrane aceto ſe uccide.
Anco la cocitura della menta uerde beuta eff cacemẽte gli uccide & cacciali.
Anco pillole di galbano & penniti triti inſieme: molto gioua.

Contra alle Morici. Capitulo. xxii.

O mille folio beuto ritiene lo ſcorrere delle morici:
Anco lo taſſo barbaſſo cotto cõ uino factone ſtufa o uero formento o uero impiaſtro guariſce.
Anco impiaſtro di foglie di iuſquião portulaca & truollo duo uo arroſtito midola di pane & olio roſato & in continente andara uia la doglia.
Item ſe le morici ſcorrono fa ſoppoſta di biacca o di ypoquiſtidos acatia colofomia: o uero confecta biacca & piombo arſo con truollo duouo arroſtito & olio roſato miſchiati inſieme: gioua a'le morici & a tutte poſteme del naſo.
Itẽ acatia biacca pionia & un poco di zucca umatica & litargirio: tutte queſte coſe tri a in mortaio di piombo & mettiui del lolio roſato ſi che ſia come mele & ungille.
Ancho lo ſeme dellaneto poſto inſul teſto caldo & meſſo ſopra con mele ſana le morici.
Anco la poluere di ferrugine di ferro confecto cõ ſugho di taſſo barbaſſo: & fane ſoppoſta.
Ancho bagna la bambagia uecchia ĩcocitura daneto & laſciala raſciugare poi ſene forba lo poſtione o uero ne facia ſoppoſta.
Anco impiaſtraui foglie di ramerino & diſenfierano le morici.
Anco lo loto delle uie ſtagna luſcire delle morici.

Item la cenere duoua onde sono uscite li pulcini beuta con uino bianco adigiuno presto sana lemorici.
Item cenere di uiti & grappoli duua senza uue trite cõn aceto le disensia.
Item ardi la stopa de naue uecchie & mettiui la cenere & sana.
Itẽ cõtra alle morici che enfiano & nõ gittano: quoci il marrobio ĩ acqua uino & sale cõ lacq̃ ui laua & cõ lherba ui ĩpiastra.
Itam contra le morici molto enfiate: mettiui sopra panno lino con pece & sopra questo poni poluere de radici dappio & de mastice & incontinente guarira.
Itẽ ponui sopra antimonio confecto con sugo di tasso barbasso & andaranne lenfiatione:
Item la poluere dagarico confecta con poluere di radice de pane porcino & olio tiepido molto sana:
Item li peli della lepre impiastrati ritiene el sangue.
Item alli fichi medicina prouata. Togli piantagine manipoli. iii. millefoglio mentastro ana manipoli. iiii. premi lo sugo: & giungeui septe granella de pepe & beuane noue di adigiuno.
Anco se il ficho sanguina quoci el cinque foglio in lacte di capra & danne a bere tre di.
Anco segha sopra loquoio fresco di lione & andranno uia.
Anco stempera due truolla duoua con olio rosato & uino bianco & con penna metti sopra le morici.

Contra luscire delle minugie di Sotto. Capitulo. xxiii.

Scalda cõ fuoco lo apostolicõ: & toccane lo budello uscito & incontinente entrera dentro & fa cosi tre o quatro uolte: & poi si bagni con acqua di paritaria.
Anco le foglie di rãerino ĩpiastrate: toglie lẽfiatiõe d̃l postiõe.
Anco poni colofonia insulla bracia & riceua il fummo di soto.
Item la poluere di corno di ceruio arso gioua.
Item la pelicaria impiastratoui sana lo tenasmone et lenfiatiõe

del postione. Item fomentatiõe di cocitura di altea:& poi ui malueréza la poluere del corno di ceruio pece arsa incenso & stice uale contra allusc ire del budello & de matrice.

Contra alla Opilatione di Figato. Capitulo.xxiiii.

u Ngi adigiuno intorno al figato con questo ũguento. To gli olio cõmune:butiro:sũgia doca & di gallina & di coni glio mischiali:& liquefali:& fa bollire pria il seme di miliosolis saxifragie anici finochi sãcturegie calaméti ana.drã.v.ra dici di finochio di chalaméto di ptossel o:cola & serba & poi che harai cosi unto sei o seepte uolte el giorno põui cotale im piastro. Togli cera pece di naue butiro & mischiaui poluere di saluia secca:sancto regia anici & cenamo quanto ti piace:se me di mille solis danici & finochio & sterco di capra quanto tutte laltre cose mischiãdo & ĩpiastrando ma non uelo tenere doppo mãgiare:& quãdo ne lo lieui dagli un poco di seme a garico & gengiouo:peroche uale efficacemente contra lopi latione:& sana lidropesi per causa freda.

Anco ad opilatione per cagione calda uale cotale beueragio:

Togli lingua ceruina arnaglosa létigne dacqua & zuchero che basti & beuane la matina & impiastraui endiuia trita confe cta con olio rosato uiolato & aceto.

Anco landiuia cocta & mangiata molto gioua.

Contra la idropisia per cagiõe Fredda. Capitulo:xxv.

l Arnaglosa cocta molto uale.

Anco la ydropisia quando non e cõfirmata guarisce to sto mangiando spesso landiuia & beuendo lasua quocitura:

Anco lo ĩpiastro di piãtagie cõ aceto & orzo posto ĩsul figato molto uale:ma guardisi di cose calde & di tropo stãcarsi:& un gasi dolio di tutti sãdali olio rosato:& seme di piãtagie:& usi cotal lactuario:Togli di tutti essandali pariméti drã.ii. spo dii rasure eboris.anna.dram.i: v. orzimi cubbebe.anna

drã.y. di.iiii.semi frigidorũ ana.drã.i.v.seme de indiuia por tulace ana drã.i.zuchero libre.i.& faccisi con la cocitura din diuia & usine la matina Se la substantia del figato nõ e dissfata tuta si guarira.

Anco empi quasi una pentola di sugo di piantagie & legaui so pra un panno lino & ponui cenere iu sul pano & cosi la fa bol lire insulla brace insino che torni al mezo & danne ogni matti na alli splenetici & ydropisi & e rimedio.

Anco lo uino di cocitura di cicuta guarise tosto li ydropisi per cagione fredda.

Ancho lo sangue di capra scaldato al fuoco & beuto sana perfe ctamente li ydropisi.

Anco lo fimo bouino dram.vi.brancha orsiua dram.iiii.houa crude dram.iiii & usca.dram.i.cõfecta insieme & con questo impiastro guarirai li ydropisi & splentici & simili et e cossa sa cretissima.

Item lo sugo di torastro cioe di uite bianca che nõ fa uino data con mele senza periculo purghera lidropico.

Anco lacq̃ di cocitura della uite biaca data a beř sana lydropisi

Ancho la radice di sãbuco dilessata et beuta e sõmo riedio alli ydropisi.

Anco beuendo lo uinó dela cocitura di senape sana li ydropisi seccando lhumidita:& sana la calu ra del figato.

Anco acqua di cocitura debolo o lo uino beuto e sommo rime dio alli ydropisi.

Anco la granella di pere trite cõ mele beute sana la doglia del figato.

Item lo uino di cocitura di ysopo beuto consumma glihomori ydroposi:et non lascia ritornare.

Anco acqua di cocitura di strafizacha beuta cura gli ydropisi.

Anco loria ď cap̃ sana iposarca et alcũi sono sanati di ydropisia pigliandõe ogni matia loria ď cap̃ nella q̃le sia cota spicõardo

Anco lorina propria beuta gioua. (pisi.
Anco lograsso del dolfino colato & beuto con uino sana lydro

Contra lo Male di Milza. Capitulo xxvi.

LO uino di cocitura dl frassio beuto adigiũo sana la do-
glia d mil a & poi cħ harai beuto octo di dl decto uino
ũgasi la milza cõ dyaltea & olio laurio & poi mettassi ĩpiastro
di fimo di capra trito cõ forte aceto & rinfrescalo spesso ĩsino
che sia guarito & tenẽdoui ĩpiastro togasi sãgue della uena sal
uatela dl bracio mãco et se e molto duro ũgasi pria cħ beua.
Item lingua ceruina beuta con uino per trenta giorni asciuga
et assottiglia et consumma la milza.
Item agrimonia magiata consumma lo splene.
Itẽ la cocitura dl salice sana la doglia et lesdirosim & la dureza.
Item le foglie del salcio trite con uno poco di sale posto insulla
milza: sana la doglia in contanente. milza
Itẽ quoci in aceto foglie dellera trite & ĩpiastrate assotiglia la
Anco buccie di salee cocte n sungia & ĩpiastro solue la milza.
Anco poni il fiele della capra sopra la milza per un di po la pic
ca al sole o al fummo: & quanto egli si secchera tanto la milza
dello infermo minuira.
Item la cocitura della radice di sambuco cotta insino che torni
al mezo aiuta mirabilmente alla doglia della milza.
Anco lo impiastro di fimo di capra cõ poluere di foglie di mar
robio ruta armoniaco & cenere di sarmenti uino & un pocco
daceto & e cosa efficace ala dureza di milza.
Anco rasciuga in sulla brace lo polmone della uolpe & fanne
poluere & dagli a berre: & consumma la milza.
Ancho quoci in acqua le cime di salci et mettiui uno poco
di zuchero & danne a bere cõsumma la milza ma non ingene
ra piu figlioli maschi.

Anco lo fimo di capra dissolue loschrosim e tutte le dureze.
Itẽ li cauoli crude mãgiati cõ aceto sono rimedio alli splenetici.
Item lo pulegio trito con aceto et sale postoui sopra consuma
gliomori & disensia la milza.
Anco si dice che lasquilla posta insulla milza per spatio di qua-
ranta giorni guarisce beuta adigiuno.
Anco beuẽdo loria ꝓpria guarisce & questo e piu uolte ꝓuato
Anco impiastraui illoto della caraia et asciughera lenfiatiõne.
Anco togli radici di lingua ceruina poluerizata data con uino
per tre di quando la luna e scema.
Anco la gramigna cotta et trita legata in sulla milza gioua.
Anco molto giouano le foglie di tamarisco cocto in aceto et
postoui sopra.

Al male yretico. Capitulo xxvii.

Togli rasura dauolio & sugo de patice crocho orienta
le secondo che sara bisogno sapon gallicho quãto una
castagna: et queste cose metti in una peza: et menaci
tanto in acqua di fonte che la uirtu nesca nellaqua: et danne
alinfermo ignorante mangiare: et e experimento prouato et
efficace.
Item beua lorina sua con sugo di marrobio et guarira.
Item una femina uecchia ne guari molti che erano quasi ascle
tici con sugo di piantagine cocto amezo et potrebesene fare
sciloppo.
Item iecterica fia chiamata infermita reale pero che il uiso &
gliocchi sono gialli.
Item fia decta auctirigio: per che fa la facia gialla come pie di
sparbieri.
Anco di cocitura dacori & di ceci rossi: & beuta e sommo rime
dio o uero si faci bagno.
Item la radice di pane porcino trita & beuuta con acqua

di uinaccia & una licteritia coprendo bene lo infermo siche sudi:& per sudore nuscira la colora rossa.
Anco lo zafferano dissfato in acrua & beuto guarisce.
Item assentio beuto con acqua potentemente sana.
Anco lo sugo di camamila beuto con acqua calda aiuta li epatici che hanno febre. Al male della. Pietra Capitulo .xxvi.
Ogli garofani ãtifoglie galãga cicale seche grana solis melano piperis psezemoli sparagi seme di lino seme di leuistico saxifragia cenere di scarpione sangue di becho secho lapis spõgie & humani anna dram.ii.fanne poluere:& dane i bagniuollo facto di cocitura di cose diureticce cõ uino bianco nel quale sia cocto acori ciperi radici di rafano & dappio & e cosa opptia & null . ue miglior maxie se lo ifermo fa orina nel bagno.
Ancho togli il sangue di becco cõ cenere di scarpiõi poluere di cicale spodio nardo sangue & peli di lepre galanga miliosolis fane poluere & cõfecta cõ sugo di saxifragia & da i aurora & fa che dorma di sopra gioua oltra modo ma guardisi dle cose
Anco qlle cosse che rõpeno la pietra si quocono & mettonsi in una zucca uecia la quale presto siruri cõ la uerga dello infermo isino che tutto lo fumo entri p lo buco della uerga & tēga lo cosi assai & facialo spesso & rõperassi la pietra & apsi la uia & li hõ mri si dissoluono & cõsũano & escene la pietra & maxie se molte cimice si bollino:& della feccia si facia impiastro in sulla uerga: pectignone. gulare effecto.
Ancho le cimici peste & poste in sul buco della uerga fanno sin
Anco ũgi la uerga cõ sangue d uolpe & rõpassi la pietra icõtanẽ te. Questo si pruoua che il sangue la pietra stando nel decto sangue per tre di si rõpe. li potẽtemente & prouoca lorina.
Item noue bache dellera date con uino caldo purgano gli calcu

li potentemente & prouoca lorina.
Ancho ardi lo sangue & la pele della lepre in una pentola roza bene turata: & fane cenere & da allo infermo adigiũo i bagno uno cucchaio cõ uio caldo tẽpa la pietra & faralla girar fuori
Anco lapis hũana beuto adigiũo rõpe la pietra: & fa orinare
Item in prima lo infermo si debbe purgare: & usare cose diutiri ce: & guardisi dalle cose uiscose altrimenti laltre cose uarebo no poco.
Anco la pietra di lumaca grossa trita & beuta con uino caldo fa incõtinẽte orinare la pietra ma se la piera e tropo dura & grã de fa questo della poluere delle lumache: & e cosa prouata.
Itẽ lo sãgue del tẽpo delle fẽine seccho & beuto rõpe la pietra.
Item lo sugo darremisia beuto ogni di uno mezo bicchieri mi rabilmente rompe la pietra: & farala gittare come la rena.
Item se non si rompe metti piano per lo buco della uerga larga lia tanto che rodda la pietra: & alora la pigni si che la lieui dal loco suo: & potra cosi stare quaranta anni senza picolo.
Itẽ gũmi di caregie eficacemẽte rõpe la pietra & dstala cõe rẽa
Item la radice di ringi cocta in uino & mele beuto la mattina nellecto guarisce li calculosi: ne fretici & stranguriati beuto per quaranta giorni.
Item lo sangue di becco el figato & polmone le reni & granel li & uerga & lenterame tritate isieme & fa coctone salsicie nel piu grosso budello: & dãne a mangiare & uederai cosa maraui gliosa che hanendo lo infermo anello idito mangiandone tre bocõi saltera la pietra fuori dellanello: & icõtinẽte fara oriar:
Anco la betonica beuta con milsa & con pepe toglie la doglia: delle reni: & fa gittare la pietra delle reni & della uesica.
Anco qnando dubiti se la pietra e nella uescica o altroue fa bol lire nellacqua morsus galline: & impiastrala i insul pettignõe

& insulla uerga: & se allora cresce la doglia la pietra sie nella uescica: & se non cresce e nelle reni.

Anco marauiglioso experiméto. Togli truolla duoua cocte in acqua sane: & confectale in olio: metiui la poluere lapidis in daici: & impiastrane tutta la uerga & il petignone: & incontinente rompera la pietra & gitteralla.

Item gummi di prungni rompe la pietra.

Item antos toglie lampossibilita dellorinare: & fa gittare la pietra rotta.

Item la cenere di cichale con apozima di nardo & cénamo adopera mirabilmente in quello medesimo giorno.

Item bollino in acqua septe capi dagli: & da la cocitura a bere per tre giorni: & rompe la pietra.

I em affoca in aceto due o tre lepre uiue poi ardi in una pentola: & beui di quella cenere: & sopra laltre rompe la pietra.

Item mischia sangue di becco dasino: & docca con aceto & fa bollire a fuocho lento mollificano le gemme & lo uetro mettendoui dentro si che si potra tagliare.

Item lo sangue del mestruo mischiato con aceto dissolue lo cristallo.

I tem foglie denulla campana cocte in uino & impiastrate tiepide insul petignione prouoca lorina.

Item lo sangue fresco di uolpe beuto rompe la pietra & possi prouare perche metteudoui una pietra si se rompe.

Item quel medesimo fa lo sugo dc limoni beuto.

Item la poluere di lepre arsa in una pētola roza & corno di ceruio arso beuro rompe la pietra & prouoca lorina.

Item po luere optima Recipe saxifragie trefoglio cicale ana sangue di becco quanto dele predicte garofani quāto le cose predicte tctte si tritino & danne con uino sotile di cocitura seme dappio & millesolis & pretossello & cinque foglio.

Anco lapis humanus lapis spongie la pietra che si truoua nel uentriglio del gallo & uescica di porco e cosa optima.
Anco olio nel quale sia bollito scarabei & cimici ungendosi.
Item mangi la carne di uolpe & ungasi con lo grasso suo.
Anco lucello che muoue la coda apsso laqua e riedio spetiale.
Anco poluereza le cicale leuando epiedi capi & alie mischiãdo con grana solis & saxifragia:
Anco radici doleandro cimino & cipolle quocile in olio. & di q̃sto olio tiepido ne metti isul pectignõe& icõtanẽte fa oriar.
Ancho ne metti insul pectignone paritaria trita & scaldata fa mirabile effecto.
Anco lo sangue di becco di tre ãni o di piu poluerizato cõ apozima di nardo & cennamo & poluere di cichale secche beute con ogni ageuoleza fa gittare la pietra.

Al male Distranguria cioe di non potere Orina re.

Capitulo. xxx.

t Ogli fimo bouino mischiato con mele & posto caldo insul pectignone gioua molto.

Ancho togli tre cantarelle: et dalle con lacte di capra senza capi et alie: fa orinare.
Item la radice di uerbena trita temperata con mulsa data tiepida mirabilmente giona.
Item trita le cimici con sungia di coniglio: & ungine la uerga: & il pettignone: potentemente prouoca maxime se entri in bagno di diuretici.
Item lacqua di cocitura dacori fa orinare.
Item arrostisci una lepre: & fanne poluere: & danne bere potentemente opera
Anco pisci lo infermo tre di insulla ortica magiore seccherasi

si lortica & lo infermo guarisce:& e prouato da mo'ti.
Ancho fa impiastro di grasso di gallina:doca & di coniglio: & di seme & di willesolis & saxifragia & sangue di becco:
Item capi dagli cocti in olio impiastrati toglie la stranguria.
Ancho lo uino di cocitura di tingi dato a bere con zuchero sana subitamente.
Item poni insul uentre sotto il bellico lo galbano fa tosto orinare.
Item fa poltiglia di farina di siligine & ipiastrata insulla uerga.
Item niuna cosa e piu forte a prouocare lorina come radice di: rafano cocta in uino & berla.
Anco la radice di lapatio cocta in uino & olio: & ipiastrata fa orinare assai.
Item lo seme di tortumaglio preso con uino dolce fa orinare:
Anco le cime della uite bianca o uero rorastro chiamata dalbuga beuta cura la stranguria.
Anco la buccia dellarbore di noce o uero foglie date churano.
Item beuendo le foglie & radice dellarnaglosa sana ladifficulta della uescica.
Item quoci i uino bianco la radice del rafano mischiata cō poluere di peli di lepre:& data a bere:incontinente orinera.

Cōtra ala prudura della Verga & ulcer̄ della uescica. Ca. xxxi.

Laua spesso la uerga con la cocitura di saluia.
Item la cenere della zucca secca sana la marcia puzolente della uerga.
Item fa lo fomento di cocitura duliua.
Item se la uerga e enfiata togli fichi seccha farina di grano mischia con olio commune:& poni suso.
Itē lo sugo darnaglosa cocto cō mele sana la rotura d̄lla uerga.
Item litargirio dissoluto con olio rosato.
Item lacte dasina o di capra bollito con sugo di piantagine be-

uendone: gioua alla tortura di uerga: & di uescicha.
Anco chi non puo ritenere lorina dagli a bere quando ua al lecto la uescica del pesce di fume con acqua & aceto per tre di continui alla luna scema.
Item lo ceruello di lepre dato con uino nõ lascia uscire lorina.
Item dagli a bere galbano: & dara la uia alla orina.
Anco le nociuole arrostite sono utile allo ardore della orina:
Item la uescica della troia trita & data a bere gioua molto.
Anco la galanga ritiene lo fluxo dellorina per freddo di reni & di uescica.
Anoho la uescica di porco saluatico arrostita & mangiata ritiene lorina.
Item fa il testicolo del becco & il polmone.
Anco contra a ogni produra bagna in prima lo luogo: & po ui poni granella dherba canalada.
Anco quoci in uino pampane foglie di pesco dassentio & di salcio & cõ la cocitura laua doue prud & põui su di dette foglie
Anco la uentosa posta in su lombi gioua.

Contra non potere usare con Donna. Capitulo.xxxii.

Rita & confecta lorbache: & ungine le reni & le membra genitale molto commuoue il coyto.
Anco trita euforbio orbache ruta radici disedariõ bolli in olio queste cose: & fa unguento & ungi le membra genitali & le reni: conforta mirabilmente.
Item dyasatiron dato molto gioua.
Ancho gioua le pernice lingua auis ruta houa sorbila seme dorticca pepe lungo garofani galanga stingi satiron questo põgano li medici.
Ancho li stingi commouono oltra modo chil mangia.
Anco nel terzo nodo della spina dello stinco e una pietra che incontanente che il gallo la beuessi o mangiassi montarebbe la gallina: & se lomo ne mangiassi o beuessi non si contentaria.

Item la pietra dallato ritto della salpa chi lha adosso fa rizare: la uerga.

Item mangiando choglio͂i dl uolpe molto commoue il coyto.

Anco chi uole hauere sempre uolonta dusare co͂ femmia beua una dram. di midolla di pernice.

Ancho stempera lo musco con uino: & ungine le reni & ecoglioni uale senza fallo.

Anco beui ecoglio͂i di tassone co͂mouueratti per tre di alibidine

Anco la radice di sectarion beuta moue allibidie el simile fa tenendola in culo o uero in mano.

Item seme di lino mischiato con pepe & preso fortemente accende il coyto

Anco li coglioni di ceruio o uero la punta della coda di uolpe: & coglioni di toro accendono la femine allebidine.

Anco ungi la uerga con fiele di uerro o uero di capra commoue allibidine: & fa crescere il dilecto alla donna con chi usa.

Contra le malie & Demoni. cioe fature. Capitulo. xxxv:

Oranno posto in casa cacia le demo͂i: & lo ypericon fa lo simile: & pero molti si lo chiamano fuga demonis.

Item la calamita portata adosso pacifica la discordia tra lhuomo & la femina. Item adissfare le malie dagli la triaca a mangiare con sugo ipericon. Item fa suffumicatione con dente dellhomo morto pesto. Item dagli a bere lo sugo dellerba cresciuta per mezo duna pietra forata.

Item lasquilla appicata allentrare della casa toglie le malie.

Item metti argento uiuo in una penna [illegible] ponlo sotto lo capezale dellecto dellamaliato o uero sotto la soglia del luscio donde entra dissa le malie.

Item ungi di sangue di cane le mura della chasa toglie la malia

Item chi fusse amaliato per troppo amar femina o huomo: poni nella scarpa ritta lo sterco di colui cui ama: & fallo calzare

36

& incontinente sara dissfata la malia.

Item la artemisia appiccata sopra la foglia de ... nessuna ma-
glia ui potra nocere:

Item portata la radice di brionia cacia ogni malia.

Item lo core di cornachie maschie portato lhomo:& la donna
quello della femina sarano sempre in gran concordia.

Anco la radice di ringo portata nõ potra essere amaliato:& po
sto sotto epanni del dimoniato confessara & fugira.

Item alla lũa nuoua allo leuare del sole dichollerai lupuppa:&
inghiotirati il quore suo saperai ogni cosa & li pensieri delli
huomini. *A reprimere la luxuria*

A riprimere & tore la Libidie & la uolõta di luxuria. Ca. xxxvi

r
Asis dice che beuendo quaranta formiche cocte nel su
go danfodilli che mai non harebe uolonta dusare con
femina.

Anco la radice di ninfa dacqua beuta per trenta di spegne la li-
bidine.

Item la cicuta impiastrata a graneli toglie la uoglia del coyto.

Item opio & seme di iusquiamo & di mandragora confecti con
cera & olio ungasi egranegli & facci impiastro a granegli ca
cia la luxuria.

Item ungi spesso la uerga & igranegli con sugo di morella &
sempreuiua & aceto.

Item pepe ruta agno casto & calamento consummano & sec-
cano lo seme generatiuo:& lo lacte & anisi fanno crescere la
sperma. Item olio doue sia dissfacta la canfora ungendone
la uerga non potra rizarei.

Item chi usasse lungamente fogle o fiori di salcio o di pioppo
infredderebe in lui ogni ardore di libidine. Rasis dice che il
gladiolo ha due radice una sopra la terra:& chi beue quella
disotto toglie il coyto & lo seme generatiuo.

Anco uerbena portata non lassa rizare la uerga. El simile fa me sa[illegible] Et chi mangiasse [illegible] poco di uerbena nõ gli rizerebbe la uerga insino a septe di.

Anco herba colombina portata adosso spegne la libidie & se lo uoi prouare danne al gallo: & non montera la gallina.

Anco ungi una correggia con sugo di uerbena & chi la portera alle carne ignude sara issemiato Et chi ne toccasse lhomo non potra usare lo coyto. Anco la pietra trouata nella mascella mancha della salpiscis portara non lascia rizare la uerga.

Anco lo reupontico spegne la luxuria. Ancho uermine che luce di nocte beuto fa lhomo sseminato & non huomo.

Anco farina di faue posto sul pectignone del garzone ristringe la libidine: & non lassa nascere li peli ne pendere li coglioni.

Anco pece di cedro ungendone li granegli & la uerga li contrae tanto che non puo usare coyto. Anco lo seme di nipha aquatica beuto ristringe lo seme generatiuo. Anco neufar usandone spesso spegne la pollutione: & minua lo seme: & beuẽdo dram. i. di sua cocitura co siroppo di papauero congela la sperma di proprieta & maxime la radice sua. Anco seme di lattuga disecca la sperma & toglie lo coyto & pollutiõe. Anco la cocitura di lentichie & seme di lactuga spegne lo ardore di libidine. Anco lo topatio portato genera castita & rafrena la luxuria.

Anco dram. iii. di seme di coriandro beuto spegne lo coyto.

Anco ungi la uerga con la gomma del ginepro: non lascera rizare la uerga.

Contra lo Male di Matrice:

Capitulo .xxxvii:

t O gli la radice del giglio cocte sotto le brace con olio commune mollifica & apre la matrice.

Vnco lo formento di cocitnra di malua o daltea toglie la dure-ze:& apre la bocca della matrice.

Ancho mischia sungia docha & sugo di porri:& poi che la femmina ha hauto lo suo tempo ungi il collo della matrice & stenderassi.

Anco bolli in uino o in acqua zizania mirra incenso biancho & zafferano & suffumichisi la femina:apre la matrice:& dispone a ingrauidare.

Ancho lo fomento di radice debulo dilessata sana la dureza di matrice & tutte le chiusure.

A prouocare lo tempo delle Donne. Capitulo.xxxviii

TOgli uino di cocitura di rigamo beuto fa ueire lo tempo alle donne.

Item fa impiastro del lherba o uero fumigio.

Item ungi la bambagia con trementina:& mettilla nella matrice sil a nettera.

Item la farina di nigella confecta con mele sopposta fa uenire lo tempo con uiolentia:ma e cosa periculosa.

Item la morchia dolio toglie la spuza della matrice.

Item lo uino di cocitura di calamento o di pulegio o dartemisia fa uenire lo tempo.

Item la radice di giglio trita & cocta con olio sotto la brace induce il tempo:& lo seme beuuto fa uscire la creatura morta del corpo. Item postinaca beuuta sopposta o fomentata fa uscire la sicondina & mondifica la matrice doppo il parto: ma e molto corrosiua & pericolosa.

Item lastrologia o uero la stirola beuta & sopposta fa uscire lenfiatione & netta la matrice.

Item la radice dacaro imodo duno dito & unta i olio dorbache o uero comune:& spargasi di sopra la poluere debnlo o uero

dellebоro biãco ſopoſta ꝑ una nocte ĩſino cħ neſchi ſangue.
Item fa stupha dherbe che prouochino lo tempo Si chome ri-
gamo calamento ſanctoreggia menta & artemiſia:& fa uno:
peſſario delleboro nero:nigella dyagridio:& inuolgi in pan-
no lino forte:& poni ſotto:& ĩcõtinẽte ꝓuochera cõ uiolẽtia.
Anco cennamo cardamo menta ſaluia ſanctoreggia puleggio
trito prouoca lo tempo.
Ancho fomento di cocitura di meliſſe o uero di meliloto pro-
uoca il tempo etiamdio a donne uecchiſſime.
Anco la colloquintida cocta in olio & ſopposto con bambagia
prouoca il tempo.
Anco fa una ſaccheta di panno lino ſtretta ſi che ui cappi lo di
to:& empila dagli cocti & peſti con olio:& fanne ſopoſta pro
uoca potentemente.
Anco ponui nella bocca della matrice uno ſpichio daglio ꝓuo-ca.
Anco facendo ſoppoſta dorigamo & beuẽdone & fomentanno
ne fa ritornare lo tempo etiamdio per lungo tempo perduto.
Anco la mandolla amara monda dalla buccia dentro paſta:&
meſſa di ſotto fortemente fa uenire lo tempo & purga gliho-
mori corropti.
Anco la ſtrologia comentata:& ſopoſta purgha la matrice da
homori groſſi.
Anco lo cẽnamo e molto diureticho:& beuto fa uſcire le ſicõ
dine & maxime ſe uagiungi mirra.
Ancho morſus galline peſto & ſcaldato inſul teſto poſto inſul-
la matrice prouoca.
Anche olio di giglio mangiandone o ungendone e optima me
dicina ad ogni paſſione di matirice:& non ha pari.
Anco radi la radice di malua:& gittaui ſu poluere di ſcamõea
& fane ſoppoſta.
Item larthemiſia trita poſta ſopra lo bellico apre la matrice.

A restringere lo tempo delle donne quando fusse oltra misura. Capitulo xxxix.

fA soppostа di fimo di capra & sugo di sanguīaria o darnaglosa.

Item mille folio trito con acqua di cocitura di ypoquistidos & balustie potentemente ristringe.

Item togli della buccia di mezo della quercia piantagine uergha pastoris sanguinaria & altri simiglianti & fāne bagnīolo.

Item fa cotale pessario. Togli cenere di corno di ceruio acatia ypoquistidos bolo armeno mummia mastice gisso cera noua seuo di cap̄ quādo basti & pte di q̄ste cose īpiastri sopra lerēi :& sop̄ lo pitignōe & altra parte passariza gioua efficacemente.

Ité pessariza fimo di porco & dasio fresco cō sugo sāguinarie.

Item togli acqua piouana & stempera le granella duua bene trite:& fa bollire & collala & la donna sene laui la natura di fuori & sempre fia stretta.

Item uno granello di seme di coriandro beuto ritiene per uno di:& quante granella ne mangi tanti piu di ritiene.

Item la biacca pessari ata incontinente ritiene maxime gittandoui poluere doppio.

Item il sugo di capo o uero di foglie di porri ritiene.

Anco lo corallo beuto ritiene.

Anco la cenere delle ghiande arse posta nella natura della dona disecca gliomhori puzolenti che discorrono.

Anco achatia pessaarizata ritiene lo fluxo d̄l tépo & no ha par

Iem le uentose poste alle pope fa stagnare lo sangue tenendoui per spatio duna hora.

Anco larnaglosa beuta o sopostaritiene lo fluxo:& nulla e meglio:

Item portando in una sacchetta la cenere della rana maggiore non perdera sangue:& se il uoi prouare lega al collo duna gal

lma: & laltro di la uccidi & non uscira sangue.
Item la feccia che nesce della quercia beuta cõ acqua piouana.
Anco lo simile fa la cocitura di pulegio.

Contra lenfiatione delle Poppe delle Donne. Capitulo.xl.

q Vando sono enfiate per lacte superchio. Ripercuoti in prima con arzilla o con faua in franta & albume duouo & con lentichie cocte ĩ aceto & quãdo lenfiatiõe cresce poni sopra luouo cõ olio rosato & taciera lẽfiatiõe & ogni du reza
Item un poco di pane confectato cõ sugo dapio gioua.
Anco ponni radici di cauoli & menta trita & farina di faue gioua allenfiatione & ristringe lo lacte.
Anco lo sterco di capra temperato con mele uccide la fistola & il cancro & lieua ogni puza. doglia.
Anco ungi con balsamo lo capitello della poppa & andrãne la
Anco ponui li uermini di noce triti & e cosa certa:
Anco foglie duliue peste uccidono in ogni luogo la fistola can cro formica.
Anco lo sterco dello homo arso sana li mali cancrosi & dispati.
Item al male di poppe poni malua o uero latugha peste cõ olio caldo
Item lo seme di iusquiamo trito cõ uino toglie la doglia con lẽ fiatione delle poppe.
Item se la pulcella fungie le poppe con sugo di cicuta saranno sempre piccole dure & trite.
Iem le faue trite & impiastrate non lasciano uscire lo lacte delle poppe.
Item le foglie denulla & marrobbio impiastrate con sungia tol gono lenfiatione & dureza di poppe: & la menta fa lo simile.
Item mele cera sterco di colombo mischiate fanne impiastro toglie lenfiatione: & non lascia cre scere.

Item lo sterco di capra confectō con aceto & farina dorzo posto sopra lenfiationi mirabilmente sana.

Item la poluere di manratro trito con sungia & mēta toglie lenfiatione & doglia.

Cōtra le suffocationi della Matrice. Ca. xli.

Oglie dortica trite & supposte tosto soccorono.

f Anco lo seme di pastinca beuto gioua.

Anco olio damādule cristerizato & pessarizato toglie la doglia & lenfiationi.

Anço leuforbio sopposto con aceto & olio: & tenuto alle nare fa starnutire dagli a bere castoro & garofani & assafetida.

Anco dal bellico insino alla natura impiastra dinanzi & dirieto leuistico ysopo assentio & foglie di salce & sieno cocte isieme in acqua.

Item la felce & assentio per se giouano.

Item lo filato di lino cocto in acqua con cenere di torsidi cauoli gioua efficacemente etiamdio a uentosita di matrice.

Anco triaca magna garofani & agli triti & dissoluti cō uino caldo danne a bere.

Anco poni tral bellico & la natura una gran uentosa ouero pentola roza con molto fuoco senza scharifichatione.

Item pongasi al naso suffumicationi di cose puzolente ruta o assa fetida & sotto cose odorifere.

Anco la ruta trita & bollita in olio con sungia doca o uero di gallina posta dinanci & di drieto gioua incontanente.

Item seme dorticha beuto con uino caccia la uentosita & lēfiationi incontinente:

Item lo fumo di trementina riceuto per bocca sana.

Anco spoluereza salgemmo & nitro: & confectali i aceto & poni sopra con bambagia.

Item quoci la ruta in olio & butiro: & ungasi contra lenfiationi

maxime suffumicando con galbano.

Item beuendo quindici granella di pyonia sana la suffocatione della matrice.

Cõtra allo disertare delle Donne. Ca.xlii.

A a bere alla grauida lo granchio del fiume: & non si disertera.

Item fendi per lo uentre la lepre pregna & il cõagolo che trouerai nel uẽtre delli lepti da alla fẽina & nõ disertera.

Item quando la dõna e con lhuomo istia con le gambe leuatte: & al tempo del seminare pensi pure diriceuere il seme: & con laiuto della matrice tiri il seme: & poi dorma riuesciõ con le gambe molto strette: & cosi riterra lo seme.

Anco empi lo gusco duouo di colofonia dram.i.di mastrice. dram.ii.& caldo lo poni insul bellico conforta arritenere lo seme: & fa ingrauidare.

Item la trifera magna dissoluta con sugo darthemisia: & pessarizato con bambagia aiuta molto a concipere.

Ancho se la femmina sterille si soffumichera di legnio daloe sin grauidera.

Ancho se doppo lo tempo suo si mecta di sotto coagulo di lep̃ fa ingrauidare

Item optimo pessario. Recipe il ceruello del ceruio o di uitelo ysopo amido & butiro cocto & bianco & mele quante tute le cose.ana dram.i.olio dispico.dram.ii.pestale & mischiale & poi usi con lhuomo.& per certo ingrauidera.

Anco trifara magna beuta cõ uino di cocitura di mandragora fa ingrauidare etiamdio la sterile.

Itẽ la natura di lepre arrostita trita & beuta dalla fẽmina in bagnio fa ingrauidare quello di medesimo se usa con lhuomo.

Anco consolida magiore galla gõma di pino cennamo atramẽto dolce fanne poluere: & mettiui un pocco dacqua: & lauisi

ſpeſſo con eſſa:& chiuderaſſi mirabilmente.
Anco quel medeſimo fa la conſilida maggiore.
Item togli conſilida maggiore buccie di melagrane buce di no
ce neſpole foglie di roſe canine. ana. drã. ii. polueriza:& miſ-
chiale con acqua piouana doue ſieno cocte roſe confectale:&
fa trociſti:& ſecchale alombra:& quãdo ſara di biſogno ſe ne
diſſa uno poco con acqua roſa o uero piouana & eſſẽdo la dõ
na andaia al bagnio fomentiſſi aſſai la natura.

Cõtra la difficulata del Partorire. Ca.xliii.

d Icono molti che glioſſi de dactili triti & beuuti mira-
bilmente libera la donna dal parto. -donna.
Anco la bucia dellorbaco beuta nõ laſcia deſertare la-
Item lo prezemolo peſto meſſo nella natura fa uſcire la creatu
ra morta & le ſicondine:& beuẽdone mondifica la matrice &
la creatura da homori groſſi.
Anco lo polipodio trito & impiaſtrato a pie dela dõna che par
toriſce incontinente uſcira la creatura uiua & morta.
Item capello uenero beuto con uino gioua alla difficulta del
parto.
Item dagli a bere acqua di caſtoro & e coſa optima.
Item ſe la femmina terra in mano la calamita incontinente par
torira.
Item lunghie daſino fregate alla natura e coſa utile.
Item la ſtorace appicato alla coſcia della donna toglie il dolo-
re del parto.
Item trita il zafferano & fanne chome una noce:& appicala al
la coſcia:& fara uſcire la creatura & la ſicondina.
Item lo coralo tenuto alla coſcia fa legierimente partorire.
Anco lo lacte dunaltra donna dato a bere gioua al partorire.
Itẽ ſanguinaria ſecca o uerde beuta gioua al partorire & beuta

con acqua fredda & incontinente fa uscire la creatura uiua o morta:
Anco la berbéa data a bere cõ acqua fredda ĩcõtinẽte partorisce
Anco la mira a modo di noce minore beuta con uino caldo fa uscir subito la creatura uiua o morta.
Item la serpẽtina legata alle gambe fa incontinente partorire: ma leuala tosto perche pericolarebbe.
Item larthemisia cocta in acqua impiastrata sopra il bellico fa uscire la creatura uiua o morta & la sicondina: ma tenendola assai farebbe uscire la matrice.
Itẽ adauacuare il partorire meti la scoreya trita sopra il belieo
Item il sugo de porri beuto con acqua tiepida giouã molto.
Item la menta beuta con acqna di mele auaccia il partorire.
Anco lo sugo o uero poluere di dyacramo dato achi ha la febre incontinente fa uscire la creatura o uiua o morta.
Anco beuendo lo sterco del caual o & fomentandone fa uscire la creatura & la sicondina.
Anco lacte di cane dato con uino & con melle libera incontinẽ te la creatura.
Anco salnitro pesto dato abere con acqua o con uino inconti nente gitta fuori la creatura & la sincondina come fa una uec chia a unaltra dõna amõpolieri che era abandõata da medici.
Item lo seme di pyonia trito cõ olio unteui elombi & la natura partorira senza dolore.
Item fa una girlanda di foglie di rarostro facta al tempo di par torire partorira incontinente senza dolore.
Item il formicare di corna: & onghie di capra muoue potente mente la matrice a partorire.
Anco messa di sotto la pimpinella fa incontinente parturire.
Item odorando il fiore & la radice della dragontea corrompe la

creatura & eſcie fuora & lo ſimile fa beuẽdo trẽt[...] grãela del-
Itẽ beuẽdo drã.iii.di cocitura di betõicha cocta i -ſuo ſeme.
acqua & mele afretta lo parturire:& libera la dõna dal parto.
Itẽ guardaſi che in caſa non ſiano pere quãdo la dõna partoriſe
imperoche molto nuoceno & non laſciano aprire la natura.
Item la radice del pane porcino haueodola ligata alla coſcia fa
partorire:& ſe la donna ui paſſaſſi ſuſo fa diſertare. Itẽ beuẽ
do lherba duuola che ha lo fiore biãcho fa uenire lo tẽpo do-
po il parto:& fa uſcire la cratura morta:& ſe e uiua ſilla corõ-
pe. Item le foglie di ſaluia poſte inſulla natura o uero ma-
trice:& fanno partorire:ma leuale accio che non tiri la matri
ce:.& ſe ne beueſſi fa uenire lo tempo & uſcire la ſicondina &
la creatura morta. Ancho lo galbano fa uſcire la creatura
morta. Itẽ ſe la donna non ſi puo bene purgare dopo il par
to tolga burraggie foglie porri ſugo di radice & di prezemol
& danne con olio& purgheraſſi. Itẽ foglie di ginepro beu-
te con acqua & mele fanno uſcire toſto la creatura morta :&
la ſicondina & lo ſangue dopo il parto. Anco la penna delo
auoltore tenendola ſotto epiedi fa incõtinẽte partorire. An
co la ſcõreia beuta fa uſcire la creatura morta o uiua. Item
lo iaſpis portato ha uirtu di fare partorire. Anco beuendo
lacte di cagna con mele :& legando alla coſcia manca larthe-
miſia gioua al partorire. Item beuendo lacte daltra donna
con mele & olio fa uſcire la creatura morta. Item hauendo
la dõna ſotto la chamicia lunghia del mulo fa ageuolmẽte par
torire. Item lo nidio della rondine ſtemperato con acqua &
beuto la colatura fa partorire ageuolmẽte.

Contra dolori doppo il Partorire. Capitulo.xliiii:

ſE no ha febre fa quocere truolla duoua ĩ acq̃ & poi le pe
ſta con ſungia & ſugo darthemiſia & comino & fa impia
ſtrg & e coſa certiſſima. Ancho ſe ha la febr̃ quoci la cipol

la nella acqua et poi la pesta in olio et commino et truolla du doua.

Anco lo seme di pyonia trito con sungia et farina di grano: et truolla duoua.

Anco radici di altea et ebulo cocte i uino o in acqua & poi trite con olio commune impiastraui suso.

Anco la cipolla bollita in acqua o in uino: & poi pesta & fricta in olio commune impiastratoui suso & incontinente toglie la doglia. -da gioua.

Anco la radice daltea cocta & pesta cō sungia impiastraui cal-

Anco le bache dorbacche composte insulla brace poluerizate aiutano lo ingrauidare toglie la doglia: & cnnsuma la humidita di matrie: el fumo riceutto fa partorire.

Contra la Gotta podag ra & Arthethica.

Capitulo. xlv.

Ogli chartamō seme di nastiuccio & tritale con sungia & ip astra & facendo spesso: toglie la doglia artherica

Anco lo aspalto ipiastrato cō salnitro sana larterica la podraga

Item lacqua di cocitura di rafano fomentandoui mitiga la doglia podraga & artherica.

Item lo costo impiastrato sopra la podraga & lasciatica trahe lhummidita del profondo: & uale anco alli paraletici & arthetici.

Item togli una rana prima che il sole rilucha nella luna: & taglia li li piedi dirietto: & legagli in cuoia di ceruio legandogli a piedi dello infermo lo ritto piedi intorno al ritto & lo manco intorno al manco: & sen a dubio guarisce la podraga.

Item la radice daltea pesta cō sungia uecchia sana la podagra: in tre giorni.

Item larnaglosa impiastrata con sungia frescha: toglie la doglia de nerbi & lenfiationi.

Item nasturcio mischiato con farina & aceto & impiastrato ua le allasciatica. Itē seme di senape :& uno poco di pane & fichi secchi mele & aceto mischia ogni cosa insieme:& impiastra insulla gotta:& guarisce. Item la radice denula pesta postaui suso toglie la sciatica. Item il sugo della bugolosa beuto gioua alli sciatici. Item la nipitella pesta posta sopra arde la pelle:& consuma lhumidita dela sciatica:& tira dallo profōdo. Item la coscia del montone postaui calda:& e migliore quando pute gioua molto alla gotta. Anco alla gotta freda togli carne di catello grasso sungia doca et di tasso et di uolpe midola di corno đ ceruio ellera saluia ruta cera uergine incenso truolla duoua arrostite frasso eufragia et molte lumache:tutte queste cose metti in una pentola forata di sotto et sugellata di sopra con pasta accioche lo uapore non possa uscire et poni sotto questa pentola sana in terra:et a quella di sopra fa grande fuoco dintorno:et usciranne uguento optimo da gotta fredda. Ancho pesta le cipolle biāche et euforbio con olio dorbache:& poni suso calde. Anco a gotta freda& humida:togli sungia uechia albume duouo bene isbatuto cruscha & radici di lapatio & aceto & la sera la metti con un cuoio & la matina lo lieua & sentirai molto prurito non te ne curare anco rifa la sera & la matīa ne leua & uscirāe acqua assai & fia guarito. Anco terra di formiche dram.iii.farina dorzo dram.i.foglie di rose dram.v.farina di faue drā.i.malua &la mandragora an .drā.vi:quoci la malua & la mandragora in libre.iii.dacqua insino che lacqua torni a mezo:& po la cola & confecta cō loto le decte cose peste nel mortaio:& poluerizate mischiaui cera biācha & dua truolla duoua & dram.iii.di zafferano:pesta & mischia insieme tutte le cose uale sopra a ogni altra medicina alla podagra.

Anco quando la doglia e grande usi questo īpiastro Togli cera

melata dram.i.amido facto dorzo con acqua rosata & acqua di berbena ana.dram.v.pestale bene ĩ uno mortaio:& mischi le con albume duouo:& poi fanne uno cerotto:& metie suso.

Anco quoci in acqua piouana uipistelli poi:& cola & mettiui: olio rosato & fructela di salce:& quoci insino che minimamo quanto fue lolio:& sella gotta e fredda mettiui medicine calde:& se e calde mettiui medicie fredde & giouera. Anco pece di naue & armoniaco misciato insieme e cosa singulare alla sciatica. Item la betonica pesta & impiastrata mittiga il dolore di di podraga & il simile fa la sua cocitura beuta. Item lo sangue del tempo delle donne ungendone toglie la doglia della podraga. Ancho la faua che e infranta bollita assai cõ sungia di bue trita posta insulla podraga & arterica mitiga la doglia di nerbi. Item la radice de capparí beuta:gioua alla sciatica & alla podraga. Anco bagno facto di cocitura dipsilio toglie ogni doglia di gotta. Anco la carne dũo catelo quoci in uino con ruta betonica finocchi saluia acrimõia poi pesta & priemi & mettiui midolla di ceruio & un poco dincẽso & quocilo come unguẽto poi ungi & e optimo. Anco la radice di cocomero saluatico con pollina pesta & impiastrata toglie la doglia sciatica. Item la cenere della testa di lucio o di mugine toglie la doglia sciatica. Item auolgi a piedi la pelle della uolpe ponendo ellato della carne uerso ipiedi sana la doglia podagra.

Item la radice & lherba del finochio cocta con olio gioua alla doglia delli sciatici paralitici:& contracti:& a tutte le cagioni di nerbi.

Item le foglie uerde del pippo:trite & impiastrate guarisce le ginocchia enfiate.

Item togli dram.i.dagarico:refrena lo dolore darthetica & di

sciatica. Item mischia & frigi insieme bacche dorbacho foglie di ruta comino rigamo pulegio & sapone uecchio & poni caldo con stoppa insulla gotta ungendoui prima con mele.
Item nel mese de magio togli di tre generationi di lumache:& falle frigerre insino che nhai unguento::& saraunguento prcioso a ogni gotta. Item ad ogni cagione di gotta etiamdio senza purgatione ungi illuogo con sugo di capari & gittaui suso poluere di pepe nero & legaui suso una spongia infusa in uino doue sia cocto comino & nipitella consumera ogni homore nociuo. Item lo sterco di llepre stemperato cō uino caldo & impiastrato libera li sciatici & disperati. Anco unguento di corno di corno di ceruio sana incontinente lisiatici & faci cosi tolgha un corno di cernio & taglialo miuto & metalo in una pignata piena di uino & boglia insino chel uino si cōsummi & gita losso & lomidollo che rimane frega fortemēte infra le mani & poi ui metti olio dorbache & di sambuco sana.dram.iiii.mastice incenso ana.dram.v.salmitro ēnforbio ana.dram.iii.aloe dram.i.sarcocola trebentina ana .drā.iii. myrrha colophonia assafetida ana drā.i.sugo diruta libr.i.& cera tanto che basti.e di tanta dignita che non solamente liartetici ma etiam dio lisciatici uecchissimi cura. Anco o coci uino optimo carne di uolpe īsino che sispichi dallosso et poi la carne calda trita fortemēte si che ne traghi il suchio & quel sncchio cuoci in uino puro insino che sispessi come unguento & poi ui giungi cera rossa poluere di mastice castoro bodelio myrra bache dorbache un poco deuforbio & un poco di muschio & fanne unguento & e prouatissimo ad ogni gotta freda & parlasia.
Anco unguēto prouatissimo.Caua la radice di briōia grossa&: mettiui suco delleboro yua arthemisia incenso rutta tātc che

le due partt del dicto cauato sia ripieno el terzo sia uoto & me tiui poluere di piretro radice di gentiana : & hermodactylo & mettiui dentro petro leon o uero altro olio uecchissimo & cera & sugella di sopra con argilla o con pasta poni sul la bracia: & lassa cuocere assai: poi lo pesta & premi lo sugo & ungene. Item uccidi lo catello di .xxx. di & del suo sague ungi lo luogho doglioso. Anco unguěto efficacissimo Togli sugo di radice di cocomero asinino ruta yua paritaria folie & fructo dellera bache di ginepro euforbi castoro sungia gdauoltoro & docha dardea uolpe & dorso scortica uno catello grasso & empilo delle cose sopradecte & arrosti cō schiědone suauemente al fuoco & ricogli quello che cola & agiungi ui cera et ungi il male. Item olio che colassi di zucha olearia uechia e optimo. Anco alla gran doglia fendi un catello per lodorso et pongalo al caldo & gioua molto. Itě frega sopra la sciatica fiele di capra con pluma :et incontinente toglie la doglia. Item quoci in olio la ruta et la saluia tritate et ponla calda et incontinente mitiga la doglia. Itě trita assa litargirio et mescialo con orina di mulo et ungi:et quel di medesimo lo īfermo si leuera. Anco bolli in sūgia di porco lo sugo di cassagine et mettiui un poco di cera et ungi lo infermo et quel di medesimo si leuera del lecto legandoui lherba bollita in uino. Item impiastro del sugo della radice dbulo et hermodactylo pesta con sungia di porco aiuta īcōtiněte alla gotta fredda. Itě quoci ī uino turiones ebuli et pestali cō sterco di porco et gioua. Itě alla cagion fredda Fa ipiastro di sugo di solastro di piātagie et fate di siligine et aceto. Ancho distěpera la farina dor o cō sugo di salatro. Anco fa impiastro di farina di siligine et olio. Anco contra la grā doglia poluериza dram. i. dopio con zafferano et torla duouo et olio rosato ana mitiga la doglia et ripercuote la materia.

Item pesta con sungia uechia di porcho formiche uoua di formiche con la terra & sal comune & sopra pone.

Item pesta la midolla del corno del ceruio & fa bolire i uino & olio rosato per tutto nu di: & quando fia asciuto agiugiui ancho del uino & olio & poi cola & ungi & poni suso alcuna pelle potentemente uale in ogni cagione. Item cuoci in acqua lo uischio de li arbori & con questa acqua bagna lo membro: che duole. Anco la cenere del thymo arso confecta con albume duouo & impiastra & romperassi la cotena & traranne lumor nocino. Anco lo bagno dacqua doue siano cocte le formiche & loua & terra presto guarisce lanticha & disperata gotta. Anco lo sterco di capra toglie la dureza & enfiatiōi delle giunture. Anco la ruta uerde empiastrata suso con sale & mele incontinente toglie la doglia. Itē lo grasso di morena ungendone caccia in tutto lasciatica & podraga doglia.

Anco lo fōen~o facto cō uio d cocitura di giepro gioua molto.

Item impiastro di sterco di buoue & dasio cocto cō aceto & sungia dauoltor o uero catello. Anco togli sauina dram.ii.pepe ellera foglie di ruta ana dram.i.camedreos dra.iii.da con uino incontinen guarisce li sciatici.

Item bolli loria del mulo cera & olio & litargrio & impiastraui che osto guarisce.

Item se la doglia e con enfiatione togli farina di faue dram.iiii. torla duoua cinque meschia insieme & fa ipiastro mitiga assai

Anco le foglie delle faue o uero solo la faua cocta in acqua misschiata con sungia di porco mitiga molto il dolore.

Anco le radice di uiole cocte in aceto & impiastrate gioua.

Anco sungia di leon e libre.i.cera libre.ii. olio leuestico libre. iiii.fa disfare & mischia insieme ual alle doglie delli ginochi & ad ogni altra doglia.

Anco tasso barbasso che ha le foglie minute & strecte cocte con
uino & impiastrato quello di medesio fa leuare lo podagroso.
Itẽ olio di uol pe quello medesimo di guarisce. Anco unguẽ-
to di grasso di gatto guarisce i uno di: il quale si fa cosi. Togli
un gatto grasso & scorticalo & trane lossa & trita fortemente
la carne & metta in uentre docha grassa: & giũgiui lib. v: di sũ
gia uecchia di porco pepe senape e euforbio dyagrido pyre-
tro ruta assentio aglio sungia dorso o il suo lardo ana. dram. i.
cera drã. ii. arrostila & ricogli quel che nescie & ripõi. An-
co la cenere de cauoli cõfecta con sungia di porco sana in tre
giorni. Item sterco di cicogna mischiato con sungia di por-
co sana lantichissima podagra. Anco se la materia e poca
& la doglia grande impiastraui la pilosella cocta in uino. An
co stẽpera lopio con olio rosato & lacte di femina: & ungine.
Anco aglio stẽperato con sungia & aceto & ruta molto gioua.
Anco le foglie di tymo & torli duoua crude mescola insieme &
impiastra & molto gioua.
Item beueragio optimo alli podagrosi & artetici. Togli hermo
dactyl dram. iiii. comino dram. viii. gengiouo. dram. i. & dã
ne a bere dram. ii.
tem impiastraui hermodactylo cacia la doglia delle giunture.
I Item la scamonea impiastrata con aceto molto gioua i
Item lo pepe nero ungendoui & impiastrãdoui scalda molto e
giunture & linerbi & non ha medicina pari senza pericolo.
Item a togliere sangue della uena che e allato del minore arti-
colo gioua alli sciatici.
Item impiastro di morella di sugo di coriandro & iusquiamo
sana la podagra di cagion calda. Item sugo di coloquintida
ungendone sana la sciatica. Item la sungia uechia con agli:
& ungendo al fuoco uale alla gotta.

Item lo sugo di cipolle uale alla gotta. Anco la cenere dossa di cauoli uecchi confecta con aceto & impiastrato e cosa certa. Anco la carne di uolpe mangiata aiuta molto li arterici & gottosi per cagion fredda. Anco pesta & fa bollire i olio coune la carne & il grasso di uolpe poi premi bene & con olio ungi lonfermo & la carne impiastrata. Anco quoci lo cuoio del asino in uino & della cocitura fa fomento: mitiga incontinente la doglia contra la cagion fredda & calda.

Anco la radice di altea uechia impiastrata il terzo di guarisce la podagra. Anco larmoniaco mischiato con mele & unto toglie lo dolore delli nodi. Anco larmoniaco cōfecto con pece ana impiastrato e singular rīedio alli sciatici. Anco quoci lolium o nero lo gilio in acpua & mele & nella cocitura bagna lo membro īfermo & impiastra lo gilio: toglie la sciatica.

Item incēso radice debulo crusca di grano sterco di capra & sale & bola tāto i aceto ch̄ laceto si cōsūi & pestale & pōele cald

Item sterco di topi pesto cō sungia uechia e malassato cacia tutte lenfiationi per fredda cagione.

Item sterco di colombo cocto in uino tanto che il uino sia consumato empiastratoui sana.

Item fa bollire una libra di cera: & una libra dolio comune: & una libra di uino tanto che il nino sia consumato & poi ui mett tt once dua di euforbio poluerizaro & fanne unguento e cosa prouata alla sciatica.

Item apozima duue buccie di ebulo & di sambuco cōfecto cō uino & con uino bagna lo membra infermo & tosto guarirai.

Anco fa molto bollire in forte aceto radice dassentio debulo crusca di grano sterco di capra sale & mettilo caldo.

Anco opoponaco dissoluto con mele & impiastrato e cosa singulare alla sciatica.

Ancho euforbio impiast:ato toglie la sciatica. Anco la radi ce di cicuta cocta in pasta tagliala per mezo & ponla sopra la sciatica & e cosa singulare. Anco alli sciatici da drã.i.di bu cia di pioppo a bere. Anco quoci i olio la bellula isino che si faccia poi collolio & mischiaui la cera:ungine larteticho & lescrofule & ogni mal di nerbi. Anco lortica trouata in luo ghi caldi & sechi quoci in lexiua facta di cenere di uite fomen tandone la gotta & ĩpiastrãdoui gioua mirabilmẽte.. Anco se la materia e reumatica nõ dare cose sottile:peroche piu cor rebe:ma se e grossa usa cose sotigliatiue. Item sale tosto :& farina stacciata mele & uino quoci insino che sia spesso & po nui insulla gotta. Item habi per certo che li rimedi & cure che si fanno nelle decte infermita non uagliono se i prima nõ si purga la materia dello homore che e cagione della infermi ta. In prima tẽpera il corpo con syroppo rosato & oximelle

Temperato lhomore non trouerete meglio di qneste pillolole che pone lo uiatico & Serapione. In prima da diuretica cau temẽte & purga la materia apoco apoco:accioche la uirtu na turale non uenga meno:peroche in queste pillole entrano co se che purgano con uiolentia chome e euforbio coloquintida turbiti scamonea:lequali sono quasi uelenose:& inducono sin copin quando la natura dellonfermo non puo soprastare alla medicina:& per nesun modo si mettino se prima non si confe ctano & la natura dellhuomo non fia forte.

Anco lo tymo confecto con sterco bianco che e intorno al so do de polli & uino & postoui caldo gioua alla sciatica.

Anco lo mentastro che si truoua nelle fosse ungendone sana la sciatica riscaldando & trahendo fuori la materia.

Anco optimo experimento .Fa bollire in acqua cenere di uite uechie & reste dagli & di quella lexiua fa soffomentatione:&

incontinente fomenta con la cocitura di ruta et e certo rimedio. Anco se la doglia e grande pesta dram: i. di opio et drã iii: di zafferano et confecta con quatro torla duouo o cinque et fa impiastro mitiga la doglia et ripcuote la materia. Anco impiastraui un poco di pane uechio che sia cocto ĩ sugo di solatro o uero di sepre uiua et ĩpiastraui tiepido molto gioua
Anco sterco di cicogna mischiato cõ grasso di porco e optimo.
Anco sopra tutte laltre cose uale di tenere lo uẽtre apto. Anco unguento con sugo della radice di silice cõ olio rosato gioua alla podagra calda. Cõtra li Crepati. Capi .xlvi.

t Ogli foglie di cicuta peste et scaldate iusnl testo et impiastrate insulla crepatura saldano in quindici di. Item la radice derba che si truoua in luoghi padulosi chiamassi lesca o uero bossa: et hale foglie lũghe cõe spada & entra luna foglia nelaltra: et il fusto e q̃si massa: et chiamassi papel ĩ prouẽza. Diascoride la chiama ciperus mirabilmẽte riempie et sana le feri e profonde et sana la crepatura pesta & impiastrata.
Anco se le budella sciendono nella coglia Togli foglie di porri & quocili in seuo di becco & ponuli tiepidi.
Anco lepatica pesta & beuto ogni di con uino sana tosto:
Anco peli di lepre confecti con mele amodo di mele facte usã done sana mirabilmente.
Anco quoci lo capo di capra copeli in acqua & mangi la carne & beui laequa si ti saldera tutte linteriora.
Item lo sterco di lepre confecto con mele datone spesso quanto una faua sana.
Anco la testa di capreto cocto in acqua conpeli mãgiato o beuto sana tutte le interiora: & se uoi guarire tosto per questa medecina stia tutto il di nel lecto con le coscie leuate si che il uentre non cagia insulla crepatura peroche altrimenti tutte le medicine uarrebonno pocco empiastra latramento

confecto con albume duouo bacchare sangue di huomo pero che questo e forte cosa. Anco togli lõbrichi terrestri & tri‑tali & fa impiastro sopra la crepatura & poi per noue di ighio‑ti pillole di peli di lepre & tosto guarira: & dopo noue di poni sopra la crepatura galbano con gallo di cipresso tanto che sia guarito & siano date alui pillole disterco di lepre confecto cõ mele bẽ coto & la crepatura sara mirabilmẽte risaldata. An‑co lo sugo di foglie di betonica beuto noue di sana losso roto.
Anco foglie di porri trite & impiastrate con mele sale sopra le piaghe sana incontinẽte la crepatura. Anco foglie di quer‑cia trite & impiast ate sopra le piaghe fresche nuoue sana to‑sto la roctura Anco lherba duola saluatica che ha il fiore si‑migliante alla uiola comune icolore ma nõ informa peroche il fiore suo aquatro foglie dirizate i alto laquale alcũi la chia‑mano consolida minore o uero trinita peroche ha tre corna ri‑tonde in una foglia & in mezo una macchia biãcha: & crescie in luoghi scuri & mõtagnosi. Questa herba mãgiata o beu‑ta da chi fusse crepato guarisce prima anoue di: Ma tutauia se nedebbe fare ipiastro di sopra. Itẽ un bagno di questa her‑ba di cicuta di foglie di quercia & foglie di porri peroche lũo & laltro salda: & giacia nel bagno.
Item foglie seche di persico poluerizate & impiastrate richiu‑dono tosto le piaghe fresche ancora sanguinose.
Anco fiori dimelegrano impiastrato sanano ogni rompitura.
Anco yperus ragiugne legran piaghe & li nerbi tagliati.
Item lo sugo della coclea terrestre ristringne & salda.
Item le foglie dellherba chiamata coda caualina salda lo taglia‑mento delle intestina & guarisce tutte laltre piaghe.
Item la terra della fornace de bicchieri impiastrata con la cera & con lapece chiude le piaghe & uecchie.
Item la mastice guarisce le piaghe & docture di gambe.

Item lo mile foſio ragiunge le piaghe & guarda da infiature.
Item ſangue di teſtugine et orina aiutano mirabilmente alle roc ture de fanciulli ſedendo nella cocitura:& ſe ui giũgi uno poco di muſchio :et mectaſi inſulo bellico de fanciulli:queſto e ultimo rimedio acrepati. Item lherba ſigillo ſancte maria impiaſtrata ſopra la crepatura ſalda toſto. Item calcina:& fuligine confecta con alhũe duouo ſana li uetri & teſti che nõ ſono uncti. Item aloe ungendone le parte di fuori riſtringe fortemente & ſcalda dentro. Item betonica freſca & impiaſtrata di ſopra o meſſa nella rompitura della teſta ragiunge ſubitamente la piaga & trahe fori loſſo rotto:& ſe e dato a mangiare o a bere non laſſera montare lo ſangue ma fallo ſcendere alle parte di ſotto. Anco lo ceruello dl catello di noue di diſteſo in ſua pelle & inuiluppato alla piagha ſubito guariſce le rompitur̃ di gambe. Item lo lardo del porco ſaluatico cocto nel lacqua et inuiluppato ĩtorno alla piaga guariſce ogni rompitura. Item gambari crudi di fiumi triti con lacte daſina guariſce ogni roptura di ogni ſchiacciatura. Itẽ ſangue di becho dentro nella roptura & preſo guariſce preſto li ĩteſtini. Itẽ la ſcorza & le foglie tenere di qnercia meſcolate cõ buon uino caldo & meſſo ſopra la piagha o uero rõpitura ſalda incontinente
Item la poluere delloſſo del auol oio guariſce ogni piaga & rõpitura eſſendone ſparſa di ſopra.

Contra Lantrace cioe male di Benedicti o Peſtilentia o morſi uelenoſi di beſtie. Capitulo.xlvii.

t N prima togli ſangue da quello lato onde e lo male:& ſe la materia e dal collo inſu togli ſangue dalla uena dl la teſta da quella medeſima pa te:& ſe e dal collo ĩgiu o uero quella materia ſia dalla parte del figato togli ſangue della uena del figato:& ſe e nel mezo del corpo ſi cõe nelobi

togli sangue della uena cõmune: & se fia dallato del cuore to-
gli sangue della uena del cuor & poi fa questo rimedio Ponui
suso farfore o uero crusca cocta in aceto o uero agli pesti con
sale & impiastri. Anco la triaca bollita posta dintorno mol
to uale Anco lo sterco di gallo o uero gallina postoui su tra
he molto lo ueleno. Anco lo diamante & aphyro postoui
dintorno gioua assai. Anco prima che ui ponghi le cose so
pradecte guarda se ue ueleno & tralo fuori con legno o con al
tra cosa: & ponui dintorno biacha stemperata con olio rosato
& sugo di morella & un poco di faria dorzo. Anco poi che
tu hai cauato lo ueleno del carbone per tre o per quatro di to
gli cime di sambuco sungia & leuito et butiro metti suso et to
sto gittera la maestra. Anco ui metti suso un grano di faua
inuersa o morela o radici di bardana pesta. Anco consolida
miore trita tra duo pietre posta sopra lo male guarisce. An
co contra amorsi uelenosi: appica alla pũctura una gallina pe
lata col becco insulla punctura tenendola insino a tanto che
la muoia tagliandogli lo becco acioche la tragha piu forte.

Anco la pimpinella con aglio radice di gentiana cannella et cẽ
taurea et danne al malato. Anco la pimpinella sola caccia
tutti eueneni.

Item lo olio tracto di pescie cane ungendo sopra lantrace rom-
pelo tosto et manda fuori per scoppiatura.

Item quoci la pimpinella con uino et da di questo uino con pol
uere di gentiana germandrea aristologia longa ana: et sian pe
ste et danne almattino peroche gioua contra ogni ueleno:

Item mangiare molti porri et cipolle tenere crude gittano fuo
ri ogni ueleno.

Item lo ceruello o uero cuor di gallina posta sopra la malatia
sana il ueleno.

Item lo scorpione pesto messo sopra morsura sana della puntura sua & di tutte laltre morsure uelenose. Item la foglia del fico con la scorza trita & posta insulla morsura uale ad ogni ueleno. Anco sangue di capra scaldato al fuocho & beuto uale sopra ogni medicina contra ueleno. Anco lunghie di bue cocte nellacq̃ & magiate uagliono cõtra il ueleno. Anco acrimonia beuta con aceto uale contra lantrace & contra il morso di cane rabioso & di serpẽti & di homini. Anco lerba ligua canis uerde o seca messa sopra lãtrace sana. Anco tasso barbasso pesto & impiastrato uale ad ogni ueleno & ad ogni morsura. Item nasturcio trito confecto con olio & impiastrato sana lantrace. Item sterco dhuomo tiepido posto sopra lasquinantia sana. Item granella di ginepro uale contra ogni morso uelenoso: Anco lo uẽtriglio di cicognia uale contra ueleno. Anco truolo duouo mescolato con sigily sancte marie messo sopra le pũcture gioua assai. Anco thomo ramerino piede di colombo trite & impiastrate al contrario della postéa attiaghono il ueléo. Aco zaphiro uale molto cõtra lãtrace: Itẽ quãdo apparisce ueléo o picolo di morte darai inchiostro stemperato con uino & con acqua.

Anco radici di gentiana posta in uno biconcio di uino guarda coloro che ne beano da tutti ueleni.

Anco la poluere di radice danfodillo beuto con uino adigiuno guarda dogni ueleno darne dram.i.con uino.

Anco radice di gramigna impiastrata sopra la punctura o uero morsura uale contra ueleno.

Anco ruta noce & melo impiastrato sopra la postema sana.

Anco noce peste con le scorze empiastrate sopra il bellico sana tutte le posteme. Anco uno guscio duouo dacrimonia beuto fa uscire per la bocca ogni ueleno di morsura.

Item le lappe & le mosche legate sopra la morsura & pontura

guarifcono:& cotte con uino & con mele beute cacia il ueloē
Item laglio pefto meffo fufo inanzi che fi rompa manda fuori ogni ueleno. Item dictamo pefto īpiaftrato & beuto ualle cōtra a tutti emorfi ueléofi & tra fuori la faeta uelenofi. Ité herba coda cauallina minore chella punta in poco roffa di fopra pefta & legata fana lantrace. Item ferpillo beuto & impiaftrato uale cōtra al ueleno. Item orbache dalloro terra figillata an. confecta con olio beuto uale contra al ueleno.
Anco fugo di bugolofa chiaro cacia ogni ueleno. Anco cardo benedecto & lumache pefte infieme & impiaftrate fopra la pofta matura o uero māda uia. Ité midolla duna nocie grāde pefta con foglie di ruta impiaftrata la fera ella matina rompe ogni poftema & ogni altra enfiatura. Item fiele di boue ungedone i forchoni delle mani & di piedi guarifce.
Item ferméto bene mafticato matura ogni poftema. Anco herba di tormentilla o fugo o la radice fua o la poluere beuta cacia ogni ueleno. Item chi aueffe uno nappo di mazarro cioe defetro naturale effendo ueleno in menfa incontinente il nappo cambiarebe il colore. Anco galba contrafta al ueleno. Item lo callo del porco faluatico uale con triaca cōtra a ogni ueleno. Item fāgue dagniello feco beuto cacia ogni ueleno. Ancho chi affagiaffi un poco daglio & beueffi un poco di fangue di gallo nō temerebe cofa uelenofa. Anco em pericon pefto e impiaftro fopra el morfo uelenofo dallato māco nō laffa paffar̄ oltra il ueléo dōde q̄fto fi debe fare di fubito

Contra li forchoni delle Mani o de Piedi. Capitulo.xlviii.

t Ogli crufca refina & trementina confecta con olio o con graffo di porco uale

Item lieuito di grano con figillo fancte marie tira fori ogni homore uelenofo & rompe la poftema. Item chi uole guarire el uaiuolo ftudii che tofto efchi fuori & accio fare To

gli fichi sechi farina. di lente monde ana dram.x.lacte dra-
gantina ana.dram.v.quoci in libre.cinque dacqua o uero in
uno mezo quarto dacqua insino che torni al quarto & col-
lo & mettiui dram.i.di zuchero & danne a bere adgiuno inã
zi lhora & del dormirẽ & quando e tuto uscito fori non negli
dare piu. Anco lo malato sia inuiluppato ĩ acqua di cocitura
di lenti o di lingua canis & la materia subito uera fuori. Itẽ
lo malato schifi tutte cose ripercosiue & lassatiue di fuori &
dentro & schifi: cose molte fredde acio chel sangue non si cõ
geli & seluaiuolo e rosso sia inuiluppato in pani & usi intor-
no agliochi cose ripercosiue accio chel uaiuolo nõ esi per gli
ochi intorno alla gola usi gargarismi riprcossiui. Itẽ
nitro mischiato cõ tremẽtina apre li carboni & trane ogni pro
dura. Anco illuogo crepato per lo carbone di foglie di basili
co le decte foglie guarisce. Anco la carne del dolfino data a
bere trae fnori il uaiuolo. Cõtra la Fistola & Cãcro Ca.xlviiii

t Ogli lacte di turtumaglio sũgia di porco frescha & un
poco bolita siano messe ĩsieme & poi ui metti polue-
re di mira & poi ui metti dentro alla piagha impero che gua-
incontinente. Anco uino di cocitura anabula missoui dẽtro
guarisce perefectãmente il simile fa herba pes colombino.
Anco piantagine pie di colombo & la consolida minore pri
ma uera che e pilosa acostassi alla terra & ha lo fior biãco nel
mezo rosso cõsolida miore che nacie ne prati & colli de primi
& delle uiole fa poluere di tutte insieme col sugo & da alinfer
mo la matina al mezo di & alla sera & se ritiene lo beueragio
guarira & se nõ mora. Anco cenere facta di capo del cãe gua
risce ogni fistola cancro metendone nella piagha. Item sela
fistola a molte rompiture & non sono rite fiche le medicine ui
possino entrare metiui dentro & suso sterco di cane cõn mele
tiepido.

Anco tre cime dherba chiamasi figliuolo ianzi lo padre beuta piu uolte guarise la fistola dello cācro. Anco se la decta piagha e correpta di fuori mectiui suso sugo di pie di colōbo &se e corropto di fuori mecteui suso dē.ro beualo sugo predecto. Anco serpillo pesto & impiastrato guarisce. Item sterco duomo arso & pepe pesto isieme gaurisce. Anco di tasso barbasso con la schiuma del mele ana bolla insieme tanto sia consūato il sugo poi ui psilio & losso di mirabolani in poluere & poni sopra. Anco se la femina e malata ponui suso sterco di uaccha:& se ligie homo pōui sterco di boue. Anco impiastro di leuito che sia stato una nocte ī molle in forte rāno & mettilo. Anco beueragio mirabile che uccide le decte due malatie. Togli radice et foglie di piantagine foglie di fragoreo foglie et seme di senape radice dopio foglie di termécola di pimpinella foglie di cauoli rossi foglie di canape in quantita quoci le decte cose in uino bianco & poi le cola & metti a bollire cō esso tanto mele che basti & danne a bere la sera & la mattina po che questo tiene aperto la boca della fistola & cacia fori ogni male homore & uuole esserui tēuto dentra una cānellina dariento. item arnaglosa trita & impiastrata guarisce. tē sangue di testugine ungiēdo guarisce lescrofe & il simile fa la betonica trita postaui suso. Anco gusio duouo pieno dorpimēto & dinchiostro & uetriolo & sterco duomo ardile insieme: & metti la poluere sopra guarisce. Itē orpimento calcina uiua et sapone mischiate isieme et postaui suso. Anco se la malatia e nellamano uccidi un gato & metti la mano dētro lenteriora per una nocte & cosi fa per quatro nocte & sara guarito Item una piastra di piōbo tenutaui dentro per tredici di sēza esserne trata guarise. Itē sugo di pimpinella messoui dentro & lerba legata disopra gioua & cosi fa la radice di anabula pesta et messa dentro. Itē ardi i una pētola roza bē serata seme

di liuo & ſterco di gallia:& quãdo ſiano fredde peſtale et giũ
giui la terza pte o piu lherba di ſigillo ſancte marie et radice
di centaurea quanto uoi et fanne poluere et metti nelle dicte
malatie quando ſono ben profunde:& poni dentro della radi
ce di cẽtaure o uero daſtrologia a modo di taſte che prima ſia
bagnata che diuẽti bene moruida:& e optia coſa. Anco ſi
gillo ſancte marie & tartaro arlo peſtalo & confetalo con me
le & fane poluere poni ſuſo o uero dentro. Itẽ optio beuera-
gio alli feriti quando la piagha non e mortale & manda fuore
ogni produra. Togli cauoli roſſi finochio pretoſello abrotio
cẽape foglie di fragole foglie di roſa maior̃ pie di colõbo pian
tagie arnagloſa foglie di timo & dapio & noce moſcata tutte
queſte coſe un poco peſta quoci i uino biancho & poi ui met
ti del mele:& danne a bere ſera & matina & ungane la piaga di
fori & mettiui ſuſo foglie del cauolo roſo e optia Poluere op
tima Togli dram. ii. dacrimonia pimpinella arnagloſa cẽtum
grana tartaro uerderame: fanne poluere & metie dẽtro. Itẽ
turtũaglio cõ la radice ſia ſeccato nel forno & fatõe poluer̃ &
meſſoui dẽtro. Itẽ ualeriana per. xxx. đ beuta ucið dito male
Itẽ peſta iſieme agli pepe fichi ſechi et radice di prezemolo :et
fanne ipiaſtro. Anco la teſta et il uẽtriglio duna grua eſſẽdo
ſeecato et poluerizato meſſo nela piaga ſana fiſtola cancro et
ogni piaga. Anco radice dapio cħ ha lo ſeme roſſo meſſo ne
la piaga tanto che neſca acqua uitroſa et puzolente; peroche
allhora e morta la malattia:et poi guariſce a modo daltre pia
ghe. Anco a fiſtoa et uermi che naſcono dẽtro mettiui ſu
go di piantagine. Anco a ſaldare toſto la fiſtola peſta groſ-
ſo icẽlo meſcolato cõ uino et ungine il luogo. Anco poluere
daſtrologia rotõdo datta la mattina al mezo di et la ſera quan
to tre lupini o farne poluere cacia la fiſtola p landare a came
ra. Anco gariofilata beuta cõ uino et ipiaſtrata.

Cōtra Rogna: mal morto: & lebbra fali rimedii sequēti. Optimo unguēto cōtra rogna di flēma salsa. Ca. liii.

c Onfecta cō olio comune aloe & calcina uiua & ungine la rogna. Anco squilla bē pesta cō olio ungēdo uccidi īcontinēte la rogna che ancora ha ulcere: & quādo e messa sopra la postēa si che nō tocchi la carne bōa la rōpe subito. A guarire la Lepra confermata.

p Rēdi una serpe di luogo secho & tagliali la testa & la coda & lascia uscire lo sangue & quādo nō guiza piu trane le cose dētro & quoci i uino di quel uino neda abere alo infermo ogni di una drāma īsino che labocha sia ben īfiata & īcomiciasi ascorticare poi sia messo i una stufa & sia unto tutto dolio doue sia cocta una serpe & tiara noue cuoio & noua carne & guarira. Anco to una serpe nera & mozali il capo & sia lo busto sottorato tanto che nescino euermini & poi sia messo secho & polucrizato & data la poluere allo amalato cō siropo dimele guarisce sa lebra. Itē la barba riceua lo fumo delaqua doue estata cocta la serpe molto gioua. Anco mete in melle il grano nellaqua della cocitura della serpe & quel grano da a mangiare auna gallina & abere laqua sopradecta glicaderano tutte le piume: poi sia cocta & data amangiare al lamalato & beua la peuerada doue estata cocta: & anco sene laui le mani el uiso & la barba & dopo quatro di togli il sangue Anco to una serpe & poni i uaso piēo di uino īsino che sicorrōpa dētro & tura bene lo uaso: & di q̄l uino da abere allamalato. Itē lebbio uechio finochio an. bollano nel uino nelq̄le lo petigniōe ella stiena siano leuati. Itē peselli liq̄di li. tre sol foro icēso uetro an. drā. ii. olio tanto che basti: & cōfecta & dagli amangiare o abere & e cosa profectissima. Optimo unguēto alla Rogna. Togli arieto uiuo dram. iii: euforbio dram. i. strafizaca dram. ii. litargirio dram. iii. sungia di porco libre.

cinquē fanne unguento & ungene lo infermo dal costato di drieto insino allemani & di sotto al ginochio insino apiedi & & questo fa al focho o uero al sole di nona & se uedi che uogli uomitare cessa dūgiere & questo fa in fina al quinto di poi fa fomento di cocitura di rameriо & saluia: apresso al terzogior no fa bagno di cocitura denulla & lapatio & poi suso indrap pelliino doue estato unto.

Al male morto.

Rendi solfo & eleboro bianco ariēto uiuo cōmino ana dramme.i. strafizaca dramme.v.& mescola con dramme.vi: di sungia uechia di porco q̄sto cura ogni male morto fuor che legandogle.

Itē stēpera aloe cō drā.vi.di sugo di cime di rafāo aceto & olio drā.iii.& ungie lomal. Ietem fa digiūare un gallo tre di & poi lo lega a una cauiglia & gitali dinanzi una botta picola si che la mangi & lo secōdo di luccidi:& poi lo quoci p grāde tē po i buō uino & cola lo uino&metiui su del mele & dāne a bere allo infermo Ma meglio uarebe la gallia. Anco cōfecta con aceto ueriuolo citrino & seccalo ĩsu una tegia insula bracia & abrustala senza ardere tre uolte & la terza uolta ne fa poluere & metti ĩsul male morto. Anco ardi li peli della barba di por co & ipiastra sop̄ legāgole doue nase lo male morto & lega su so strectamēte. Anco uno capolino molle ĩsolfo fōduto:& po sto sopra le scrose dele gambe e daltre parte. Itē trita una mi tolla di pane di grāo & stēpera cō uino et mele & fa bollire in sieme & mettiui del solfo & stēdine ĩsu uno pāno lino sop̄ le rō piture di gābe & sopra le pustole: Itē fa trare dela uena che e trallo dito grosso del pie & laltro dalla p̄te che e amalato po che guarisce la rogna & le pustole. Itē fichi sechi con la radi tura di rame gioua alle piaghe di gambe. Ancō radice dapio cote cō sūgia di porco bē trita & argēto uiuo stēpato cō la sal

liua & cenere fanne unctione. Anco isieme sisimbro ruta ro
mice morella radice di psilio domestico albume duouo aceto
& olio ana. cola & ungine illuogho. Anco lo fiore di turtũa
glio ben cocto i aceto & metti suso olio ungie la lebra rogna:
& pizicocte: & quando illuogo & mondo di crepaci metti su-
so di buona triaca! Anco stafizagria solfo litargirie fane pol
uere & cõfectate come unguento: poi bagni & laui lo amala-
to & ungilo appresso quatro di illaua: & fia guarito e optima
cosa. Vnguẽto ad ogni Rogna ungẽdõe le piante dlle mani
& de piedi. Togli olio laurino drã. iii: icẽso bianco drã. iii ce
ra uergine dram. ii. argento uiuo stẽpato cõ lo sputachio drã.
ii. sũgia di porco ben fricta dram. v. sallina dram viii. sugo di
piãtagio & di fumusterre quanto uoi & mescola tute isieme &
cõfecta & ungine. Itẽ prẽdi una serpe cõ sigillo sancte marie
arsa i una pẽtola bẽ serrata & fane poluer alla lebbra & decte
malatie: Contra le Scrofe & Glandule. Capitulo. li.

c Onfecta insieme seme di lio solfo & sterco di colõbo co
cto i uino et poni suso legangule. Itẽ radice di lapatio
legata al collo nõ lassa nascere lescrofe. Anco seme di lẽtisco
cõ uino sottile cacia lagangula. Itẽ solfo uiuo sterco di colõ
bo seme di lino nocella cocte cõ uino peste & ipiastrate dissol
ue lescrofe. Itẽ pesta luouo bẽ cocto cõ lacte di nabula & da
a ber al malato p tre di la sera & la matia & nõ ceni e optia me
dicina alle gangole. Anco sterco secho di colõbo & di capra
di bue litargirio & cenere de torsi di cauoli seme di rafano ar
mõiaco galbano mandole amare an. cõfecta cõ olio uechio &
sungia di porco uechio peroche dissolueno le scrofe.
Item seme di senape pesta con sungia dissa lescrofe.
Item radice di piantagine non lassa nascere le gangole beuen-
done & lerba trita postaui suso.
Item farina di faua mescolata con sugo di coriandr o & impia

ſtrato diſſa legangole. Anco lumache peſte con forteranno meſſoui ſu diſſa legangole Item ſigillo ſancte marie agrimonia meſcolate con uino uermiglio dato a bere ciaſcũa matina nel prĩcipio dagoſto & di marzo molto gioua. Anco poluere di pepe nero arſo cõfecto colla pece dura caccia le gangole de fanciulli. Anco farina di faue confecte cõ albume duo uo & olio impiaſtrato caccia uia ogni enfiatura. Anco fichi ben maturi cocti & impiaſtrati giouano. Anco liquiritia trita & impiaſtrata gioua molto. El ſi lege una dona prego ſanto domenico che guariſſi el ſuo figliolo gangoloſo fugli dicto conoſi tu lapio uerde & piretro & ſugo di porri: Riſpoſe bene lo conoſco: Confectale addunque inſieme & con la bambagia le poni al collo del tuo figliolo & ſara guarito incontinente. Anco quando la luna ſciema toglia lo infermo noue di continui adigiuno ſugo dagrĩonia & magi lacte & guarira Anco peſelli & graſſo di porco ſtẽpa ĩſieme & mettiui ſolfo: & cruſca di gran ĩpiaſtrandõe lo collo & la golla cacia legangole. Anco cenere di penne di colõbo & di iuſqamo arſo cõfecto cõ pan : poſto ĩſulle ſcofre d̃l collo rõpe le ſcrofe. Item ſugo di gilio & poluere deuforbio meſcola ĩſieme & fane pilole & dane ꝑ ſepte di: ĩpero cħ ſpargono le ſcrofe. Itẽ fiele di teſtugie di boſco ungiẽdõe diſſa leſcrofe. Itẽ radice di gilio & ſeme di lino ſterco di colõbo meſcola cõ ace o & fa ĩpiaſtro. Anco cõfecta arnagloſa freſca cõ ſũgia di porco & fãne ĩpiaſtro caccia lẽfiatur̃. Itẽ ſangue di donola meſſo ĩſuleſcrofe & il ſimile fa la teſtugie di mare ungiẽdõe ſpeſſo. Itẽ ſterco di capra poſtoui ſu guariſce & diſſolue. Itẽ lõpiaſtro di lebio diſſa leſcrofe: & coſi fa il rafano mangiato ĩ q̃lunque modo.
Item foglie di perſico con ſigillo ſancte marie impiaſtrato.
Item ungi le ſcrofe cou olio doue ſia cocta la lucertola.
Item mettiui ſpeſſo radice di uite bianca con ſungia di porco.

Auco se le scrofe sono dure metiui suso sterco di capra trito cõ aceto inuiluppato in panno lino. Item calcina uiua confeta con olio rosato & sungia di porco guarisce le scrofe.

A guarire le Veruche. Capi.lii.

t Ogli pie di gallina & mettili sotto la braccia ĩ fino che la bucica sene parta: & con q̃sta bucia calda stropiccia le ueruche tre uolte. Anco se la ueruca e dentro dagli a bere lo sugo & impiastratoui lherba. Item scorza di salci arso colato con aceto messoui suso caccia le ueruche & porri. Itẽ acrimõia pesta c forte aceto molto uale. El simile fa la porcellana stropitiata. Item tagli li teneri della uite & mecti nel fuoco & quando sono caldi di qnella acqua che nescie fuori ungi le ueruche: & simile fa lo sterco dellaquila. Anco fẽdi la lumacha rossa per lo dosso quello & che nesie metti suso cõ sale. Itẽ euforbio bdelio boliti in olio laurino & ĩpiastrati caccia le ueruche Item orpimento mischiato con olio fa lo simile. Itẽ ciascuna ruca sia tagliata & poi ui metti suso il turtũaglio. Itẽ sngo di foglie di salcio ungiẽdone le cacia. Itẽ leua dintorno leruche con uno aco e poi impiastra ditorno calcina spenta et ungi con olio di giglio.

Contra larsura di fuoco et acqua calda. Capitulo.liiii.

t Ogli peli di lepre e taglia li minuti et gitali insu larsura sana mirabilmente. Itẽ se larsura e di fuoco ardẽte to la radice di silice con albume duouo et mettiui suso. Item mischia insieme cera con olio di noce et metti suso. Item calcina uiua lauata in .ix. aque et quel che nusci a lultia uolta meti in olio comune et quando lai ben roto ĩsieme mettiuel su. Item torlo duouo crudo ungendõe larsure quando e fresca subito cura. Itẽ uernice pesta con acons et olio ungendone suqito sana. Item radice di giglio cocta sotto labrace et poi stemperata con olio rosato gioua.

Anco larſura uecchia et nelle piaghe del Capo:

t Ogli ſugo foglie di giglio parte cinque et parte una daceto aiuta molto et lo ſimile fa la pelle di uno topo giouane poſtaui ſuſo. Itē cenere della zucha ſecha poſta ſana. Item il membro arſo ſia meſſo incontinente in uino tiepido et larſura non andara piu inanzi. Anco olio lauato tre uolte in acqua cioe gitta luna acqua appreſſo laltra ungendone larſura gioua molto et ſimile fa lo ſapone. Itē la cener diſcaglie di teſtugie ſecha ſana larſura. Anco porri cocti in acqua peſti et impiaſtrati gioua. Item foglie di altea cocte in olio peſte et impiaſtrate. El ſimile fa lacqua doue e cocta la mela cotognia. Item cenere di ſcarpe uechie uale a larſura quando lo calore e paſſato et guariſce ogni ſcorticatura che ſi fa tra le coſcie per caminare. Item albūe duouo crudo cō olio duliua diſbattuto īſino che ſia ſpeſſo come unguento et ungaſi. Itē fogli di porri peſti meſſi ſopra larſura guariſce.

A guarire il Fuoco Sancto.

q Vando el corpo fia purgato degli homori arſi ungi di ſopra con uoua crude et mettini ſopra una foglia di biectola Item corna di capra arſe in fiama et la ſcorza che ſene leua peſta con cipolla ſquilla et aceto e ungi la piagha. Itē farina dorzo et ſterco di colōbo ſtemperato cō olio meſſo ſopra un drapo lino ponendoui ſuſo e ſommo rimedio a ogni arſura. Anco foglie di piantagine uerde peſte poſtoui ſuſo uale contra larſura. Anco foglie darnagloſa peſte īpiaſtra. El ſimile fa torlo duouo ſtemperato con olio et ſimile fa ancora la cenere della ſcorza dolmo poſtaui ſuſo. Anco ſopra ogni coſa uale aceto alle arſnre et fuocho ſancto. Anco optima coſa e ongerui al pricipio cō ſapone laſandoui per tuttoldi. Itē ſale trito meſchiato con olio poſtoui ſpegne lo fuoco ſancto & ne larſura non laſa uenire ueſiche o puſtole.

A trare ſpine & coſe ſimiliante della carne .Ca.liiii.

t Ogli abruotino con ſongia di porco & mettiui ſuſo & di ſua proprietate trahe fuori ſpine & ogni altra coſa. Item aſtrologia peſta & poſta ſuſo molto gioua: & coſi fa lo ſe- me di ruta. Itē ſterco deloca trahe fora ferro o legnio che ſia ficto el ſimil fa lo ſuco delebio & diptano confecto con ſter co doca. Anco polipodio cōfecto cō ſūgia di porco. Itē ra- dice del gladiolo peſta meſſoui ſuſo per ſe & beuta trahe fuo- ri ogni oſſo rotto & guariſce tutte le rōpitura. Anco bran- che di papauero ſalluatico & fichi acerbi peſti & īpiaſtrati ti- ra fuori loſſo rotto el ſimile fa la betonica. Anco radice di fi nochio porcino tra fori loſſo roto el ſimile fa la cenere de lō- brichi poſtoui ſuſo trahe fuori loſſo rotto el ſimile fa la radi- ce della dana & la ſcorza di oite con graſſo di lepre Item ra- dice denula peſta con graſſo & radice di canna & cō mele po ſto ſu trahe fori ſaiete & ſpine & ſimile coſi. Anco loliū cioe zizani peſto & meſſoui ſopra trahe fuori itronconi & ſpine el ſimile fa la barba nelo clebero nero. Anco ſe loſſo del capo e ropto e impiagato dagli toſto a abere alamalato uiole peſte cō uino & ſe la parte ricta e mangagnata lega le uiole trite cō uino alla pianta del pie manco & ſe e dalla parte mancha meſ tile alla pianta ricta et loſſo ſaldera in quello medeſimo di.

Optimo beuerazo alli feriti.

t Ogli betonica acrimonia foglia t agora aſſata uiola- ria quinque neruia pentafilio hipericon pipiella ana manupu lo uno peſta & cocta in libri tre di uino & mele tanto che ba- ſti & poi colla & mettiui cento grane di pepe quanto lo ama- lato ne beuera ſara piu toſto purgato & guarito ma guarda- ſi da la luxuria & da choſe lequali gliſiano contrarie & noci- ue Optio beueragio alli feriti. Togli piloſela bet onica ſal- uia gariofilata ana drā.i.roſa maiore quāte tute laltre coſe fā

ne poluere et occi con uino biãco & danne a bere alamalato tre uolte. Bona chiarea per li feriti: Togli cēamo dram.i. garofani grani.xx.pepe nero grani.xx .pepe lõgo dram.i. s.uino buono uno mezo quarto et mele oncie.iiii. Empiastro Alli feriti. Togli malue piccole senza radice.m.uno crusca. m.iii. fa bollire con uino & fa impiastro disopra la piaga & da gli a bere la chiarea sopra decta. Anco sugo di tymo chiara duouo poluere dincenso farina di grano siano meschiati in-siеme che diuētino spessi a modo di unguēto & metti sopra le piaghe Anco sayme di lardo mele farina di segale & uio quo ci tuto insieme & metti isulla piagha. Anco prendi acrimбia betonica saluia piãtagine & foglie dellera peste & cõfecte cõ uino e optio beueragio per li feriti. Contra lo male di Bestie Capitulo. lv.

t Ogli sangue di tasso stillato & messo nelle corna di bo-ue cõ sigillo sanste marie guarda li boui da pestilētia & mor-talita. Anco pulegio cõ aceto pesto messo ale nare dl boue ca cia la malatia. Itē sugo di corni fico messo nelle orechie dla la bestia p seruala di pestisentia. Itē taglia la malatia della bestia nela stalla & metti nella piaga poluere delleboro nero poche trahe li homori uenenosi. Anco uetriuolo beuto abõ d eu ol mēte guarisce la bestia di pestilntia & mortalita.

Segni di Morte & di uita alli Infermi. Ca. .lvi.

s E porti in mano la uerbena quando uisiti lo malato:& se gli domandi come egli sta se gli rispondi bene guarira:& se gli dice male morra. Itē arthemisia posta sotto la testa dl ma lato si che nol sappia se elli dorme uiuera:se non morira Anco togli lieuito & empine le mani del malato:& poi lo da a un cane:& se il cane lo mangia guarira:se non morira. Item togli una ortica:& in affia con lorina del malato:se altro

giotno sara uerde guarira & se sara seca & marcisse morra.

Se uoi sapere se in breue harai Febre.

f

Acti trare sangue & spandi sopra il sangue la poluer̃ di sigilo sācte marie & se apresso a una hora pute hara la febre se nō pute nō lhara. Ancho se una calādra portata ināzi a uno ifermo:& ella lo riguardi i uiso: portarassi seco tutta la malatitia uolādo paere:& lōfermo fia liberato:ma se ella nol riguardera:morira:& questo uccello e tutto biancho.

Aprouocare lo Sudore. Capitulo. lyii.

g

Ioua la cocitura di seme di lio beuta:o uero lo seme posto isulo stomacho fa uenire lo sudore:& caeia la febre Anco olio di camamilla & aneto ungēdōe fāno uenire lo sudor̃ Anco calamo arōatico pirtro calamēto costo seme & sugo dortica ciascuno di questi p se cocti cō olio ouero tuti isieme fanno uenire lo sudore ungēdone il corpo. Anco uno barile pieno dacqua calda posto alle piante de piedi & essēdo bē copto fa uenire abōdeuolmēte lo sudore. Capitulo delle Febre.

Contra alla Febre effimera. Capitulo. lviii.

a

L pricipio sia facto siropo di rose seche o uero di fiori di nēufar & di cose somiglianti & schifi lo ifermo ira & ogni cosa che ifiami lo core & cose cald & cose calde& cose grosse & se lo spirito animale e infiamato dentro prenda i prima uno legier dormir̃:& hodori di canphora o daqua rosata rose uiole & cose simili ma se lo spirito uitale e riscaldato dalli cose rinfrescatiue & che confortino lo cuore come margarite sandali raditu a dauolio:& sia unto spesso dintorno al cor̃ cō olio rosato o cō olio di nēufar & ipiastrate cose frede tēperate con aceto. Ma se lo spirito naturale e infiamato dali sciropi fredi si come di zucharo rosato o uiolato & impiastra & in sul figato rose sandali & cose simile. Anco se la febre effiera

uene dal fredo guarda che nõ toglia ſangu e:mã ſe la ua & tor
na dagli zucharo roſato o uiolato meſcolato cõ roſata nouella
& odo r di baſilico & nõ altre coſe calde:Ma ſe la uien di rema
ſchifa li fomẽti:ma ĩ cagione calda ſenza rema giouano liſ o-
menti freddi & unctiõi maxĩe ſe uiene ꝑ tropo fatica ꝑ coito o
ꝑira o ꝑ riſcaldamento daere & coſe ſimilianti ſiano ũte le pal
me del le mani & le piante de piedi dolio roſato cõ lacte di fe-
mina laſchiena del doſſo la frõte & le tẽpie ſieno ũte dolio ro-
ſato & di populeo & di lacte di femina che lacti fanciulla fe-
mina. El mangiar delo ĩfermo ſia legieri di geſtiõe . Anco ſe
lo ĩfermo poteſſe ſudare ſarebe ĩcõtin ẽte guarito:cioe toglia
foglie di ſalice uiole roſe & coſe ſimili & bolono ĩ acqua den-
tro ſia meſſo un grande lẽzuolo doue il malato ſia ĩuilupato
& coperto:acioche ſudi. Apreſſo il ſudore li ſiano lauate le
gambe & le bracia nella dicta cocitura. Anco ſugo di cocume
ro miſchiato cõ olio roſato ungẽdõ e ipolſi et il core alegeri
ſce ogni caldo di febre. Itẽ Plãteario hebbe uno malato mol-
to indebilito et elo lo miſſe in uno bagno dacqua done haue-
ſtẽperato huoa crude:tea preſſo lõ bagno lo amalato uſci for
tificato et guarito. Anco la zucha uerde inuilupata ĩpiarſta
ra et cocta ĩforno et poi tractone lõ ſuco et meſſo in una pen-
tola con carne di gallia o daltra beſtia che uiſia ſtata cocta dẽ
tro ma inanzi uol eſſer bene lauata con uino:et meſſa nella-
pentola doue e la carne granelia di grano et dorzo requiſitia
gomma di mandole ſeme di baſilico uue paſſule giugiole ſe-
baſten ſeme di cocomeri di zuche e di cedruoli di limõĩ mõdi
et ſia la pentula ben turata con argila: et bolla infinche torni
alla terza parte et poi ſiano colati et con la cola tura fa ſirop
po et dane a bere al malato peroche molto. riſtora rifredda
et conforta li luoghi diſcaciati. Anco polpe dellale di gali-
na ſtempate cõ lacte di decora et meſcolate cõ torla duoua:et

uno poco di farina & bollino insino che si spessino:& poi ui metti un poco di zafferano. Cōtra la Febre cōtiua. C. lviiii.

A mitigare lo grando Caldo. Togli foglie di cauoli minuzate & cocte i aceto uecchio mescolato cō olio rosato épia strate isullo stomaco gioua molto. El simile fanno le foglie di morella & cose simili. Itē pipinella beuta con gqua calda caccia tosto la febre cōtinua. Itē seme pretosello trito stia tutta nocte i acqua & poi la cola & poni sopra zuchero & dane a bere poche spegne lo caldo supchio. Itē syroppo di nenufar spegne tosto la febre che e acuta. Itē se la febre nō e molta acuta dagli a bere uino cō quantita dacqua po chella rifredda & apre iopilatiōe:& si la caccia fuori p lorina & cōforta la natura:ma nella forte acuta schifa lo uino. Itē lo causō si spegne beuēdo assai acqua fredda. Anco se lo ifermo molto desidera el uino metti nel uino pane caldo poi locola senza pmere & dagli il uino quādo fia raffreddo. Anco se elli appetisce molto la carne dalli la colatura della gallia cō agresto:ma piu gioua le quatro seme mescolate isieme. Anco quoci una zuccha tenera insulla bragia & dalli il midollo cō agresto o cō acqua. Anco fa tortelliue a modo di tartare & mettiui mādorle peste & le seme fredde cō midolla di pane cōpome dolce o agre:& danne mangiare. Anco porcellane peste o ipiastrate isullo stōaco & ypocōdri leua lo caldo della febre piu dognialtra cosa. nco aspegniere ognialtra febre mescola formēto cō olio rosato cō aceto & cū albūe douo & ungine tutto il corpo fuor che le piante de piedi li dossi delle mani & la testa dinanzi & sarai guari o: Anco acqua freda data i quantita a qlli che uanno troppo asella & alli febricosi difebre acuta spegne molto lardore di febre:ma nō purga la materia. Anco cōfecta isieme sempreuiua zinzibro & coralli uergini acrimonia &dalle cō acqua rosata o uero con

la rugiada di magio e sommo & optimo rimedio.

Contra alla Febre Tertiana Vera. Capitulo.lx.

d Allia bere inanzi lacessione p tre o p quatro uolte lher ba caput monachi.& subito la febre cessara. Itē quando la materia e digesta fa impiastro sopra lipolsi delle bracia di ortica minore trouata in luogho secco pesta con assai sigillo sancte marie inanzi lacessione del primo & secondo di guarise icōtinēte: Itē radice di rafano cōfecta & pesta cō faria di segale & fa īpiastro tral bellice el pectignōe īsino che il malato sēta edolori p lo corpo ma in prima la materia sia digesta & questo e optimo cōtra aogni tertianā. Itē sugo darnaglosa dato inanzi lecessione cacia la febre. El simile fanno tre radice di q̄lla beuta inanzi la cessione. Itē foglie di pīpiela mescolate nellacōs benedecta al nome di sancta trinita data a bere nello acesso e cosa certa. Item tre granella de coriandri dato cō huouo da bere prima si lieui il sole si che nol sapia & uole esseer apresso il terzo o il quarto acesso. El simile fa lherba posta iutorno alla testa prima chel sole si lieui. Item sugo du ua acerba & non matura data per.ix.di al mactio cacia la terzana. Itē ad ogni terziana pesta grano & meliloto celidonia papauero bianho & nero orticha & sig llo sācte marie fane impiastro sopra polsi del bracio inanzi lacesso. Item sugo di pīpinella cacia laterzana. El simile fa lo sugo di cicorea beuto cō uino Et smile lo sugo di thimo. Item sugo di coregiula beuto ianzi lacesso: Et il smile fa trefoglie & tre radici di coregiuola distemperate in acqua & date inanci lacesso.

Item foglie di iusquiamo beute con uino per due o tre uolte cacia la febre. Item reupontico dato ianzi lacesso nella febre pidi piodica fredda e sommo rimedio: Item tre foglie o uero tre granella di trifoglio date inanzi lacesso. Anco la tela del ragnolo bianco impiastrata al a testa o uero alle tēpie.

Item mescola insieme quatro torla duoua co farina di segale su-
go di berbena radice di dortica greca & di piantagine di fan e
empiastro sopra tutto il uentre & inanzi lacesso. Ancho su
go di tasso barbato gitato nelle nari del amallato quando e ne
lo acesso caccia la terzana. Ancho polue e di cristallo dato
alla baila cacia la febre de fanciulli aquali danno la poppa.
Item olicore che nesci e del polmone del montone cocto guari
sce la tertiana & lo male de lombi. Anco laglio legato al pe
cto delhuomo cacia la cottidiana & la tertiana .ma uole esser
facto inanzi lacesso peroche la matera e tracta alla extremita
cioe a piedi & alle mani: & sono aiutati li mẽbri dalla natura.
Item cento nodi o uero passerina impiastrata isu li polli del bra
cio cacia la febre tertiana.

Contra alla Febre cottidiana. Capitulo.lxiii.

E uoi tosto guarire la cotidiana.. Da drã dua di betõica: &
s drã.i. di piãtagie con acqua calda ianzi lacesso El simile
fa lo thimo beuto cõ acq̃ calda inãzi lacesso Itẽ fa q̃sto siro
po togli foglie di betõica radice di thimo di ꝑtossello di filupẽ
dula capel uenere scolopẽdria la scorza mezana di sambucho
ana .m.i.agarico dram.ii. epictimi dram.i.mele quanto ba
sta: & e cosa ꝓuata: & efficace. Itẽ cõfecta un uouo mole:
fricto i olio laurio o uero di cipresso una midolla di pane fum
mustere ana ungi uno drapo & metilo isul corpo & insulo sto
maco. Itẽ fa uomitare lo ifermo c õlactuario o cõ cassia mes
cola cõ un poco di canella preso i modo di sciyroppo cõ la co
citura ꝺla radice di cocomero saluatico di rafano & daceto cõ
mele. Itẽ radice & seme di rafano seme di spinaci radice de-
bio & aceto & mele tanto cħ basti: & sia cocto isino al mezo &
beuande dua hore prima laceso apresso nebea adigiũo una ho
ra inanzi lacesso. Itẽ da dua danaripesi di poluere di laureola
con uno huouo molle forbile per una hora prima lo acesso sẽ

ſo cacia lo freddo della febre. Item hiſopo dato cacia uia la febre uiſcoſa. Itē appreſſo la purgatione metti queſto ipia≠ ſtrato ſopra le uene de polſi di ciaſcuno braccio. Togli toglie dortica minore di morella di ſépreuiua ana m.i. tela di ragno drā.ii. ſale cōune tanto che baſti & fāne ipiaſtro. Itē la ſcor≠ za mezana di ſambuco o uero di noce data cō noue grāella di catapuza o uero di pionica cura perfecta: ma queſta medicia e per forti & duri ruſtici. Itē ſugo di marrobio cō uino forte dato inanzi laceſſo. Anco da al cotidiano lacte di femina tre gocciole che lacti fanciul maſchio cō acqua ināzi laceſſo. Et in altra febre gioua il di dello aceſſo: o uero beua cōtinuamē≠ te ſugo daſſētio. Anco togli .ix. radice di lebbia ſéza ferro pe ſtale & meſcola cō uino biaco & dāne a bere inbnzi laceſſo: & guarda che nō dorma: queſto cacia ogni febre. itē coagulo di lepre peſto dato abere con acqua e optia. Anco una drā. da garico dato con moloſa cacia ogni febre di colerici & di uiſco ſi homori.

Contra alla Quartana Capitulo .lxii.

d A tre o quatro pillole con facte. Togli oppio ſolfo ui uo mira agarico foglie di ruta caſſia fiſtola ana. dram i. Cōfecta cō ſugo daſſētio & fa pillole a modo di faua & dane drā.i. ināzi laceſſo. Pillole p̄ouate a quartana & cotidiana.

t Ogli ruta myrra oppio ana drā.s. zaſſerano drā.ii. caſ ſia fiſtula drā.ii. ſolfo uiuo drā.ii. iuſqamo drā.s. fane pilole & da con acqua. Anco carne dorſo mangiata ſouente cura la q̄rtana. Anco uino fortiſſimo nel qual ſia cocta la cri monia. Itē quatro foglie di pentafilon peſte cō uno poco di pepe betuo con uino inanzi laceſſo cura la quartana.

Anco mile folio beuto con uino.

Anco ſugo di camamilla che ſaſſomiglia al colore & al ſapore a fiori alquanto amari beuto ſouēte. Anco aſſafitida foglie

di ruta pepe lũgo ana dram.ii.cõfecta cõ mele & danne quan
to una castagna dua hore inanzi lacesso. Anco sugo dũgia ca
ualia beuto p noue đ cacia terzana quartana. Ancosugo dar
themisia mescolato cõ olio & dato p tre di. Itẽ gẽgiouo op
pio ana quoci iacq̃ isino c b sia spesso poi ui metti lapis lazuli
dram.ii. & dane p tre di. Lo primo cacia laspreza della febre
Lo secõdo di cacia lacesso. El terzo di guarisce tutto. Anco as
safetida cocta i uino di melegrane agũgiui zuchero & danne
inanzi lacesso facta i p̃ma la purgatiõe: Itẽ lo ifermo digiuni
tuttoldi & ueghi tutta la nocte ianzi lacesso: & la matina man
gi una pnice arostita che sia stata la nocte i uino & beua lo ui-
no puro & nõ mangi nesũa altra cosa p q̃l giorno & dorma as-
sai & sara guarito. Itẽ assara baccara fresca pesta & cocta in
un poco di uino & q̃sto uino sia dato dua hore ianzi la cesso la
materia e nello stõaco egli uomita & selle altro ue cõsumasi &
po cacia la q̃rtana. Anco digesta la materia & facta la purga
tione poi glida un poco dolio di ginepro & e optio. Anco ra
dice di sparago bollite i acq̃: & datõe p septe di: & i p ria ui sia
souente bagnato questo e mirabile aiuto. Anco sugo darna-
gloxa beuto cõ acq̃ tiepida & mele per due hor̃ inanzi la cesso
Anco empiuna gallia dũo anno di foglie di petrossello basilico
& metti dẽtro tutta la substãtia dũo huouo crudo & tãto sale
che basti & pelala: & iuolgila in pasta & : quocila in uno testo
messo disopra & danne allo infermo parte una trapassato un
giorno alaltro & non mangi altra cossa uale a terzana & quar
tana. Anco tre bichieri dastrologia ro. sterco di galina sian tri
te in uino bianco & distemperate & la colatura sia data ianzi
lacesso: Anco uino bianco di cocitura di gentiana cura la
quartana di materia malenconica:
Anco lo scorpione messo nellolio colqualle ungi le piante de
piedi le palme delle mane la fronte & la schiena del dos---

so ianzi lacesso cura la quartana &la quottidiana. Ancoquatro foglie di berbena cō tre radice di quella cocta in uino bevēdone inanzi lacesso. Anco niepita origão pulegio rose pugolosa borragine lingua ceruina scorza di radice di tamarice fragora germandrea arthemisia & sene an. drā.ii.betōica.m: agrimōia sparagi ana.drā.i.bolino isieme i uino.b.ponēdoui susodel mele & beuane la sera & la matia purgha la colera,rossa che arde. Anco fior di boracce sene epithimi.ana.drā.i. mirabolani citrini reubarbaro ana.drā.i.bollino tanto sciemi il quarto che tornino a dram.ii.alla fine ui metti reubarbaro agucciato cō dram una & meza desula de scamonea:& danne a una hora ianzi lacesso e cosa prouata. Anco mirabolani sene zuchero esula & lacte dianabula & un poco di renbarbaro:& e cosa ꝓuata. Anco nepita beuta abōdeuolmēte ianzi lacesso spegne tutta la materia:& uapori & cacia ogni fredo di febre. Anco sugo darthemisia che ha una pūcta ianzi mescolato con olio rosato cacia la febre. Itē seme di spinaci pesto datto cō acqua calda a bere ianzi lacesso. Anco da tre hore ianzi lacesso sugo di beotnica con uino & mele dram.iiii. Itē elebro bianco & nero dram.i.lapis lazuli calaminare armēico dram. i. polipodio dram.i.& meza fiori di borrana dram.i. sangue di becho secco dram.iii.fanne poluere & da inanzi lacesso per dua hore facta in prima la purgatione & digesta la materia.

Pillole prouate alla quartana.

t Ogli myrra polipodio icēso an dram.i.mirabolani din dia reubarbaro ana dram.ii cōfecta cō trifera magna sarcēica & sugo dasētio & dane dram.iicō uio.b.ianzi lacesso maguar dache lo isermo sia forte di uirtu. Anco petrosello cōruta la substantia grasso di porco libra meza & simillo sancte marie: siano peste & icorporate isieme & empine una gallina & cuocila in una theghina & lo infermo mangi quello che e dentro

apoco apoco: poche cacia la quartana & cóforta lo stomaco
Anco agarico parte tre myrra parte. iiii. & da cō la cocitura de
salice & del pigamo. Itē la cocitura dleboro nero sopra ogni
cosa sana la quartana uechia. Anco quarāta granella di pe-
pe date cō acqua calda cacia la quartana & ogni febre freda.
Itē uomito facto di prasia & di scarpuglia cacia laqrtana. An
co alcuna uena sia un poco sanguinata inanzi lacesso ma po-
co sangue nesia tracto: poch souēte ha guarito la qrtana. Itē
le scorze le foglie cō la radice di noce beuto cō aceto cacia la
quartana. Anco empi uno capōe di polipodio fior di borrana
& sene cuocilo i acq piouana con uno brodecto bianco: qsto
purga tropo bene li homori & la collera arsa maxie ponēdoui
uno poco di pulegio regale. Anco seme di sēape pesto beuto
inanzi lacesso. Itē policaria & anisi pesti cō acqua & mele da
to lo sugo suo inanzi lacesso. Anco lascorza di noce ch e tral
guscio di fuori et quello dētro pesta & bollita cō buō uino da
ne a bere quando sara chiaro ianzi lacesso. Anco una rana uer
de cocta i olio myrtino ungēdōe ianzi lacesso & il cuore por-
tato minima lo fredo della febre. Anco feccia d uino lactua
rio gratia dei & berbēa & dane tre ianzi lacesso. Anco dram
i. di teschio dhuom morto beuto inanzi lacesso: & una parte:
di quello tēuto itorno del cuore sotto la sella mancha cacia la
quartana. Anco laflobotomia della uena saluatella della ma
no mancha facta lo di quando e parimente ueduta. Anco ui
no di cocitura di saluia ramerio lauēdula beuto ian zi lacesso.
Itē reupōtico dato cacia le febr frede & lecolerice anco cētoca
pesta beuto col nio. Itē radice di cocomero asinio datto a
bere ianzi lacesso cacia la qrtana. A purgar la Terzana fa q
sta colatura. Togli uiole dram. ii. cassia fistula dram. i. tama
rindi dram. meza da almactio quando la materia e digesta: &
andara sei o septe uolte a zambra. A purgar flēma i febre cot

tidiana. Togli lactuario dolce dram.i.& diſtẽpa cõ acq̃ calda &da quando la materia e digeſta. A purgar febre Terzana Mecti nella decoctiõne ſopradecta dram meza d polipodio & menera ſei uolte. Itẽ laltra decoctiõe che da a cõtra a terzana ſi puo dare cõtra la flẽma ſalſa. Cõtra Cottidiana di flẽa dolce. Togli uiole dram. meza. cinque ſuſine o uero prune polipodio dram.i. mir bolani dram.i. & dane a bere pocho & menera dieci uolte.

Polnere laxatiua.

r Ecipe garofani maſtice noce moſcate gengiouo galanga aniſi comino a na. dram.i. eſula tanto a peſo quanto tutte laltre coſe: zuchero quanto baſta fanne poluere: & puola dare ſenza pericolo etiamdio a perſone dilicate inanzi deſinare & al mezo & alla fine: aiuta i colerici ſtiptici & ſtrecti & quelli che ſono grauati per fredda cagione.

FINIS.

Queſta e la Tauola de capitoli delle ricepte le quale ſi contengano in queſto libro chiamato Teſoro de poueri.

Registro de questa opera:

a b c d e f g h Tutti sono quaderni excepto h che duerno. Stampata in Venecia p Io: aluisi de uaresi. M. ccccc: a di xx de nouembrio.